

Con il Patrocinio del
Ministero per i Beni e le Attività Culturali



5° Concorso Internazionale Olimpico di Pittura e Scultura

arte e sport

2012

Promosso dal Comitato Internazionale Olimpico
Realizzato dalla Accademia Olimpica Nazionale Italiana - Fondazione Onesti su incarico del CONI

CATALOGO

L'Accademia Olimpica Nazionale Italiana e la Fondazione Giulio Onesti
ringraziano i sostenitori della 5ª edizione del Concorso

Con il Patrocinio del
Ministero per i Beni e le Attività Culturali



5° Concorso Internazionale Olimpico di Pittura e Scultura
arte e sport
2012

Promosso dal Comitato Internazionale Olimpico
Realizzato dalla Accademia Olimpica Nazionale Italiana - Fondazione Onesti su incarico del CONI

CATALOGO

a cura di
Ugo Ristori



Prefazione

Pitture e sculture di giovani artisti ispirate ai valori dell'olimpismo e dello sport

Questo catalogo esprime il successo della quinta edizione del Concorso Arte e Sport, di cui sono stati protagonisti allievi e giovani artisti di 15 Accademie di Belle Arti. 60 opere di pittura e 13 di scultura hanno rappresentato, anche per la Giuria incaricata di giudicarle per l'assegnazione dei premi, il livello interpretativo dei protagonisti nell'affrontare lo specifico "tema" dello sport, come una occasione utile a verificare la loro preparazione specifica nelle scelte tecniche operative su un tema forse per molti non ancora sperimentato.

Insieme alle opere giunte al Concorso, il catalogo contiene una "descrizione" che l'autore stesso ha predisposto e inviato insieme al prodotto. Ciò può facilitare qualche riflessione utile a loro stessi nella prosecuzione del loro impegno di specializzazione, con i programmi delle Accademie di provenienza, per affermarsi come nuove leve di giovani artisti in questo settore specifico dell'arte.

Il successo dell'edizione 2012 sarebbe stato completo se fosse stato possibile realizzare la proposta avanzataci dal dott. Diego Nepi Molineris (direttore Impianti sportivi e del Parco del Foro Italo) per l'esposizione di tutte le opere del Concorso in un ambiente eccezionale (la Sala Bonifati all'interno dello Stadio Olimpico di Roma) che avrebbe consentito la partecipazione di alcuni Istituti scolastici della zona per i quali, insieme alla visione delle opere, era programmata una visita al complesso dell'Olimpico. Purtroppo, la sopraggiunta, imprevista coincidenza con "recuperi" e partite di campionato di calcio, non avrebbe garantito i giorni previsti per l'esposizione. Da qui la rinuncia. Verificheremo l'ipotesi con la prossima edizione del Concorso.

Non conosciamo gli impegni dei giovani artisti che hanno partecipato al nostro Concorso anche se, dai loro curriculum, abbiamo rilevato presenze di loro opere esposte in significative mostre. Proseguire nella loro specializzazione è il modo migliore per misurarsi nella produzione di nuove opere sull'immensa varietà di temi che, se raccontati con scelte felici, con fantasia e tecnica, possono suscitare ovunque emozioni e nuovi interessi.

Per questo confidiamo in una loro nuova partecipazione al nostro prossimo Concorso, insieme ad allievi e giovani artisti di altre Accademie di Belle Arti, assenti questa volta, ma presenti nelle edizioni precedenti. La VI edizione del Concorso Arte e Sport sarà promossa presumibilmente nell'autunno del 2013, per concludersi in relazione alla scadenza dei Giochi Olimpici Invernali che si svolgeranno a Soci in Russia nel febbraio 2014.



Ugo Ristori
Segretario generale dell'AONI

Alla realizzazione del Concorso hanno collaborato
Marina Richards (Fondazione Giulio Onesti),
Alessandro Barbera (AONI), Alfiero Ronsisvalle,
Ugo Ristori e Gianfranco Carabelli

Foto

Copyright © AONI / Stefania Bartolozzi

Progetto grafico e impaginazione

ATON Immagine e comunicazione srl - Roma

Stampa

Cromografica - Roma



L'amore per l'arte nel CONI di Giulio Onesti

L'indimenticabile giornata vissuta nel Salone d'Onore del CONI nel ricordo del centenario della nascita di Giulio Onesti e la consegna del PREMIO che lo ricorda al Presidente del CIO – Jacques Rogge – era stata preceduta qualche giorno prima da una Cerimonia, svoltasi nella Sala dell'Acquario al Circolo del Tennis al Foro Italico, per la consegna dei Premi ai vincitori del Concorso Olimpico Arte e Sport di pittura e scultura. Promosso dal CIO e realizzato dalla Accademia Olimpica Nazionale e dalla Fondazione Giulio Onesti, il nostro Concorso è giunto alla quinta edizione ed è certo che sarà riproposto nei prossimi anni, poiché le motivazioni che ne hanno ispirato l'origine nel CIO risultano per noi assimilabili e sempre presenti nel ricordo di Giulio Onesti.

Perciò nel pubblicare il Catalogo che contiene le opere che hanno partecipato al Concorso, mi fa piacere spendere qualche parola per motivare questa affermazione.

È bene ricordare come nonostante il prevalere dell'impegno di Onesti fosse dedicato a difendere il CONI, la sua autonomia, il suo crescere e affermarsi nel mondo come espressione di una Italia amante dello sport, egli non ha mai dimenticato il suo profondo amore per l'Arte nella varietà delle sue espressioni: la pittura e la scultura come opere che suscitano emozione, il documentario sportivo in grado di diffondere gli eventi non vissuti direttamente quando non c'era ancora la TV, nonché il cinema a soggetto sportivo, per raccontarne significative storie e, infine, il giornalismo e gli scrittori che descrivono gli eventi sportivi o scrivono libri, aggiungendo conoscenze alla cultura individuale. Non fu casuale il lancio di un Concorso letterario, giunto l'anno passato alla XLV edizione, a cui si aggiunse successivamente il Concorso del Racconto sportivo, anch'esso già alla XL edizione.

Ma non era casuale neppure il rapporto che Giulio Onesti aveva con grandi personaggi del mondo dell'arte e della cultura, con artisti come Ugo Attardi, Emilio Greco, Carlo Levi, Enotrio, Titina Maselli, Angelo Canevari oltre a personaggi del mondo del teatro e del cinema. A proposito di cinema in previsione dei Giochi Olimpici Invernali del 1956 che si sarebbero svolti a Cortina, nei contatti preparatori con i Comitati Olimpici interessati all'appuntamento, fu sua l'idea di inserire nel programma dei Giochi la proiezione di documentari di vari Paesi, riproducenti gare o gesta e risultati sportivi relativi a eventi svoltosi altrove e fissati su pellicola. Proprio a Cortina nacque come appuntamento annuale una "Rassegna del documentario sportivo", trasferitasi poi a Saint Vincent per alcune edizioni, per affermarsi successivamente, dal 1981, nella città del cinema (Torino) come Festival Internazionale di cinema sportivo, coordinato con cadenza annuale per oltre 50 anni da un Comitato composto da CONI – AGIS e Comune di Torino.

Il realizzarsi di impegni di questa natura rappresentava per Giulio Onesti l'occasione per affermare (con esperienze dirette) la volontà sua e del CONI di contribuire al concretizzarsi di iniziative, successivamente e in forma esplicita assunte anche dal CIO, con questo obiettivo: diffondere tra le giovani generazioni i valori originari dell'olimpismo di cui ogni espressione d'arte è parte integrante.

Il Concorso Olimpico d'Arte e Sport, che già in Italia abbiamo reso biennale per realizzarlo anche in omaggio ai Giochi Olimpici Invernali, intende esprimere questi valori che, ci piace ricordare, erano anche di Giulio Onesti.



Franco Carraro
Presidente della Fondazione Giulio Onesti



La 5ª edizione del Concorso Olimpico "Arte e Sport"

Anche l'edizione 2012 del Concorso Olimpico Arte e Sport, realizzato in Italia dalla Accademia Olimpica Nazionale insieme alla Fondazione Giulio Onesti, si è conclusa felicemente.

Come si sa, il Concorso è promosso dal CIO a livello internazionale nell'anno che precede i Giochi Olimpici Estivi, su cui si richiama l'impegno dei Comitati Olimpici di ogni Paese. Nel promuoverlo fin dalla prima edizione ci siamo rivolti alle Accademie di Belle Arti, sollecitando la partecipazione dei loro Allievi e giovani artisti, con opere di pittura e scultura dedicate allo sport.

Anche questa volta, le due opere vincitrici del primo premio (pittura e scultura) partecipano di diritto alla fase finale del Concorso indetto dal CIO, che si tiene a Losanna, poco prima dello svolgimento dei Giochi Olimpici di Londra. Daremo notizia del risultato tramite il Sito AONI.

Il Concorso 2012 ha rappresentato per noi la quinta edizione di un impegno che ha assunto ormai una caratteristica che ben si concilia con le nostre finalità statutarie.

Nel 2003, su sollecitazione del CONI, Fondazione Onesti e Accademia Olimpica iniziarono il loro impegno per realizzare il Concorso proposto dal CIO nell'anno di vigilia dei Giochi Olimpici di Atene del 2004.

In quella occasione rilevammo con piacere un profondo interesse in buona parte delle Accademie di Belle Arti, nei loro dirigenti e poi tra Allievi e Maestri, verso la partecipazione ad un Concorso che si svolgeva su un terreno importante e significativo come quello dello sport.

Dal risultato positivo acquisito, fummo sollecitati a proporre una seconda esperienza da realizzarsi anche nell'anno di vigilia dei Giochi Olimpici Invernali, anche in relazione agli imminenti Giochi Olimpici Invernali che si sarebbero svolti a Torino nel 2006. Il successo anche di questa edizione facilitò la decisione di assumerci l'impegno per dare al Concorso una cadenza biennale. Così abbiamo continuato: un Concorso per i Giochi Olimpici Invernali successivi di Vancouver e un Concorso alla vigilia dei Giochi Olimpici di Pechino. Questo catalogo perciò è l'espressione della 5ª Edizione del Concorso realizzato alla vigilia dei G.O. di Londra. La partecipazione di 60 opere di pittura e 13 di scultura, realizzate da giovani artisti di origini varie, ma protagonisti dei programmi delle nostre Accademie di Belle Arti, conferma la validità della nostra scelta per la cadenza biennale di un Concorso in coincidenza con le scadenze olimpiche.

La pubblicazione del catalogo ha ottenuto, per la prima volta, il Patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Ne siamo onorati e ringraziamo considerandolo un riconoscimento del nostro impegno in favore dello sport e della cultura.

Il riconoscimento va anche ai giovani che ne sono stati protagonisti, ai quali diciamo un "arrivederci alla prossima edizione"!



Mauro Checcoli
Presidente dell'Accademia Olimpica Nazionale Italiana

Ricerca artistica e slancio creativo nelle opere sui valori dell'olimpismo

Innanzitutto a nome della Giuria desidero ringraziare l'Accademia Olimpica e la Fondazione Giulio Onesti per aver promosso e sostenuto anche questa 5ª edizione del Concorso Biennale Arte e Sport.

Un ringraziamento ed un saluto meritano naturalmente le Direzioni delle Accademie di Belle Arti che hanno favorito la partecipazione di giovani loro allievi alla competizione. Con questa iniziativa, originatasi nel Comitato Internazionale Olimpico per trasferirsi in tutti i Comitati Nazionali Olimpici, realizzata dalla Accademia Olimpica, ritorna ancora una volta, nella ricerca artistica e nello slancio creativo delle opere dei partecipanti, la proposta dei valori universali dell'olimpismo.

In un momento difficile quale è quello che attraversa il nostro Paese e che vede purtroppo penalizzato il settore della ricerca e della formazione professionale, sono più evidenti i segni di una crisi che interessa proprio il mondo dell'arte. Manca il sostegno alle attività culturali, "la promozione e la protezione della creazione artistica" così come auspicato già nei lavori preparatori dell'Assemblea Costituente (24 aprile 1947).

La Giuria ha valutato le numerose difficoltà che proprio i giovani delle Accademie di Belle Arti devono affrontare anche in assenza di una definizione legislativa che superi la grande anomalia nel sistema universitario italiano, per la quale, in modo difforme rispetto ai grandi paesi europei, le Accademie delle Belle arti vengono fatte confluire insieme ai Conservatori, nel Sistema dell'Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica, sistema parallelo e separato dall'Università che estromette il nostro Paese dagli standards europei ed internazionali.

Non possiamo che augurarci pertanto una chiara definizione del ruolo e della funzione delle Accademie anche per assicurare, ai Giovani che hanno scelto di frequentarle, una più precisa identità professionale.

La Giuria nominata dalla Accademia Olimpica per questa edizione del Concorso, con l'impegno della assegnazione dei Premi previsti dal regolamento, ha svolto considerazioni sulla qualità dei lavori presentati valutando attentamente i pregi ed i limiti che complessivamente sono stati evidenziati.

In molti lavori si è notato uno studio ed una ricerca di matrici culturali che già costituiscono un sicuro bagaglio professionale degli autori.

In altri lavori invece si è rilevata la facile e purtroppo inconsistente fuga in un malinteso concet-



Sopra, *Ippodamia* di Fabrizio Milani, primo premio scultura. A fianco, *In cerca dell'armonia* di Volha Piashko, primo premio pittura

tualismo che abbiamo criticato. In altri ancora si è constatato un superficiale approccio al tema con segni di modeste applicazioni tecniche.

La lettura delle motivazioni descritte con la scelta delle opere premiate dà conto dei giudizi espressi all'unanimità e potrà servire, consultando il Catalogo in cui sono riprodotte, per una personale valutazione degli autori delle opere.

Nel confidare infine nel sicuro ed essenziale impegno dell'Accademia Olimpica e della Fondazione Onesti nei confronti dei giovani artisti, esprimo i più fervidi auguri anche a nome della Giuria ai premiati insieme ad un caloroso saluto a quanti hanno partecipato a questa encomiabile e così necessaria manifestazione, nella certezza che saranno più numerosi nella 6ª edizione del Concorso al quale voglio augurare sin d'ora un meritato successo.

On. Francesco Sapia
Presidente della Giuria



Verbale della Giuria

Sotto la presidenza del Sen. Arch. Franco Sapio, la Giuria del Concorso*, nominata dal Consiglio Direttivo della Accademia, d'intesa con la Fondazione Giulio Onesti, con l'incarico di valutare le opere partecipanti al Concorso e assegnare i Premi previsti dal regolamento, dopo aver espresso un ringraziamento ai 73 partecipanti presenti con le loro opere e alla Direzione delle Accademie di Belle Arti che ne hanno favorito la presenza, ha attribuito i PREMI, decidendo di non assegnare il terzo premio per le opere di scultura e di destinare il premio stesso ad un'opera della grafica, con le relative motivazioni, pubblicate nel catalogo insieme all'opera vincente.

*La Giuria del Concorso

On. Arch. Franco Sapio

(comitato scientifico "Scuderie del Quirinale")

Dott. Augusto Frasca

(giornalista, esperto d'arte)

Dott. Gianpaolo Montali

(esperto d'Arte ed ex tecnico della Nazionale M. FIPAV)

Prof. Antonio Passa

(ex direttore dell'Accademia di Belle Arti di Roma)

Dott.ssa Tiziana Pikler

(scrittrice e giornalista)

Prof.ssa Sandra Pinto

(ex direttrice della Galleria Nazionale d'Arte Moderna a Roma)

Maurizio Tecardi

(giornalista ed esperto d'arte)



1° PREMIO PITTURA

In cerca dell'armonia

Tecnica mista: collage (carta, olio, smalto) - cm 100x130

Volha Piashko

Accademia di Belle Arti di Roma

Motivazione della giuria

"L'opera, di impostazione prevalentemente concettuale, nell'interpretare il tema del Concorso come espressione della solidarietà delle tre forme di Arte, raggiunge un ottimo livello di rappresentazione sia espressiva che artistica".

Descrizione dell'opera

"In cerca dell'armonia" è una espressione della solidarietà delle tre forme d'arte (musica, plastica, arte visiva) con il moto della gioia, fratellanza, eccellenza, amicizia e rispetto, che sono i principali valori olimpici.

Mi sono ispirata ad un concetto che ci riconduce a simboli e materiali in sei punti:

1. L'opera realizzata sui fogli con le partiture della sinfonia di L. v. Beethoven "Inno alla gioia"; quale compositore animato dai Grandi Sentimenti come fratellanza, eccellenza, amicizia e rispetto.
2. La gioia della soddisfazione professionale.
3. I fogli separati inchiodati con i puntini stanno a significare la ricerca artistica e professionale, come il compositore scrive la sua opera nota per nota, foglio per foglio; nel modo in cui l'atleta, elemento per elemento, costruisce la sua esibizione.
4. I fogli fissati solo con i puntini (come forma provvisoria) simboleggiano la possibilità di cambiare elementi della ricerca sia musicale sia plastica ed eventualmente cambiare rapporti e atteggiamenti.
5. Uso come supporto il cartone da pacco come il simbolo della spontaneità e velocità della idea maturata improvvisamente e bozzettata su qualsiasi supporto.
6. Segni delle mie scarpe sul lavoro rappresentano l'unione scherzosa dei due balli: quello del pattinatore di figura e il mio ballo-performance attorno alla mia ricerca. (Volha Piashko)



2° PREMIO PITTURA

Anemos vitae

Olio su tavola - cm 120x100

Emilia Currarone

Accademia di Belle Arti di Napoli

Descrizione dell'opera

L'uomo statuario simbolo dell'eccellenza cede il posto alla modernità, non come rinuncia, bensì come continuità della storia: lui è simbolo del discobolo dal quale nasce la donna, la modernità, che ha in sé i colori delle Olimpiadi e che viene sostenuta dalla mano in perfetta sintonia con la sua nascita.

La pacata serenità e consapevolezza del duro lavoro svolto precedentemente si evincono dal suo volto e nella sua gestualità corporea si fondono una controllata eleganza ed una formidabile intesa di animi, che hanno in sé i valori del rispetto, dell'amicizia e dell'eccellenza nello sport come nella vita. *(Emilia Currarone)*



3° PREMIO PITTURA

Maternità o allegoria dello sport

Olio su tela - cm 120x100

Francesco Di Traglia

Accademia di Belle Arti di Roma

Descrizione dell'opera

Nell'opera è rappresentata una madre che sostiene e incoraggia un bambino a dare una calcio a un castello di carte. Il gesto allude allegoricamente al passaggio di testimone della cultura e dei valori dello sport da una generazione all'altra. Il castello di carte e la mongolfiera con l'uovo, rappresentano l'incognita di ogni prestazione sportiva in cui convivono molti elementi (preparazione individuale, equilibrio tra il sé e gli altri, interazione, caso). (Francesco Di Traglia)

Motivazione della giuria

"L'opera, nel conseguire gli obiettivi del Concorso, mediante una rappresentazione simbolica, con gradevole effetto cromatico mette in luce una studiata ricerca stilistica"





3° PREMIO GRAFICA

In un modo o nell'altro, di luce

Grafica applicata alla luce - supporto: lambda metallic su leger
cm 106x100

Nicolò Vitacco

Accademia di Belle Arti di Bologna

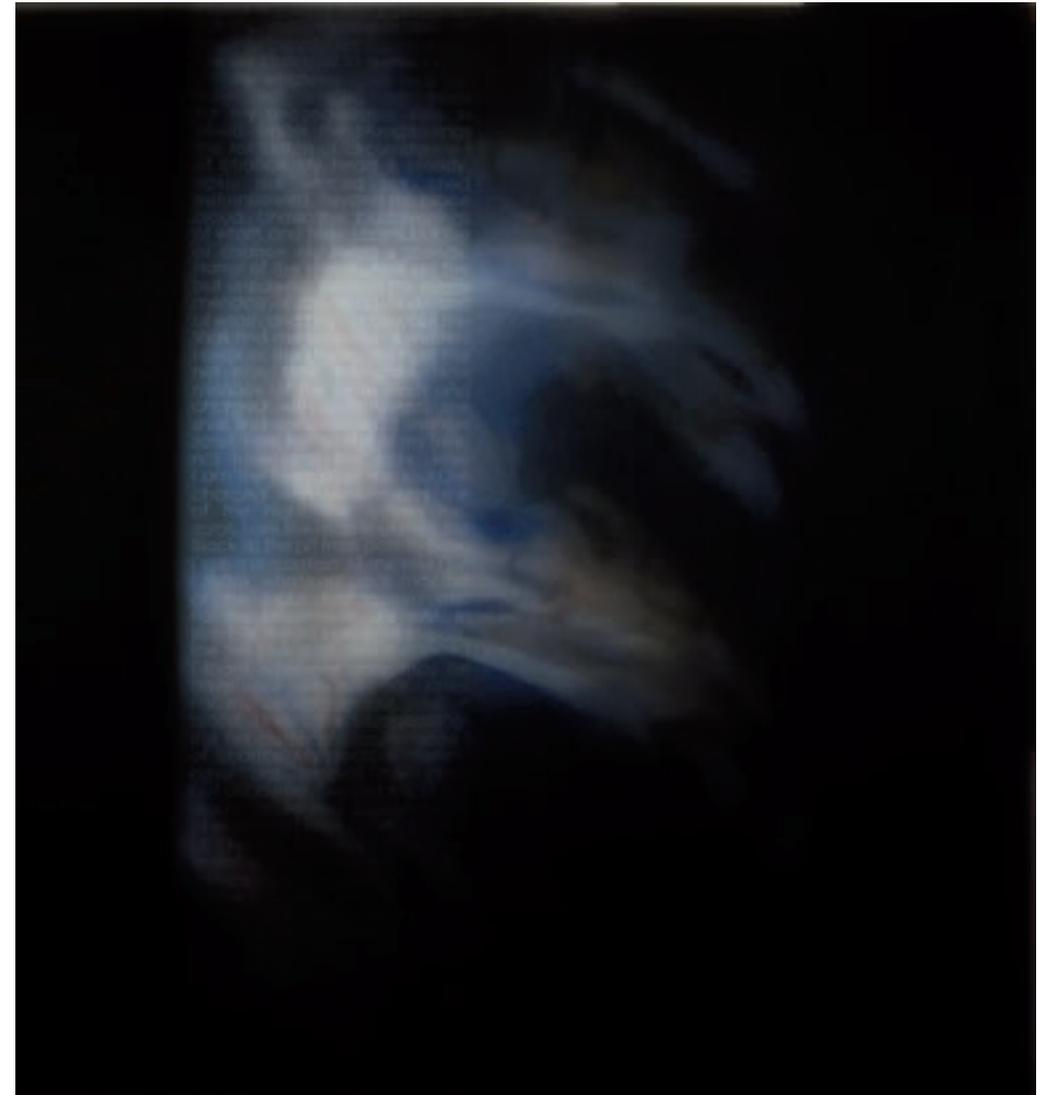
Motivazione della giuria

"L'opera testimonia la preoccupata attenzione del giovane artista sullo smarrimento dei principi dell'olimpismo e, attraverso un'operazione concettuale, lancia un segnale contro ogni deviazione dall'etica dello sport"

Descrizione dell'opera

L'atleta riesce a raggiungere il parossismo dell'umano divenendo così "uomo di carne e, in un modo o nell'altro, di luce, quasi espressione della divinità ma questa luce risulta ottenebrata dalle aberrazioni di una società malata.

Lo sport assume una funzione sociale importante, diventa esempio per il bambino che lungo la strada rincorre il suo campione in fuga, ne acquisisce lo spirito per assumere l'impegno a praticare lo sport che, attraverso il rispetto dei suoi simboli, dà luce anche alla vita. (Nicolò Vitacco)





Street-tico

Bomboletta spray a colori su acrilico nero - cm 70x100

Andrea Robson Natali Accademia di Belle Arti di Bergamo

Descrizione dell'opera

L'opera rappresenta 9 personaggi di opere d'arte, di artisti rinascimentali. Ho voluto sfruttare la luce di questi quadri, minimizzandola nei colori della bandiera italiana per poter rendere, non solo la bellezza dei personaggi ritratti, ma anche della nazione Italia, ovvero il Paese dove questi artisti hanno eseguito queste opere. *(Andrea Robson Natali)*



Olümpia

Tecnica mista - cm 100x115

Federico Aprile Accademia di Belle Arti di Bologna

Descrizione dell'opera

Olümpia è un ipotetico frutto degli scavi ed ha con sé la memoria di Olimpia: simbolo di energia, vitalità e testimonianza di come l'arte spinge l'uomo a mostrare al mondo la magia di opere e valori sull'importanza dello sport.

Valori che vengano sempre ritrovati come reperti fondamentali e preziosità imprescindibili della nostra cultura per risaltarne l'importante bellezza.

Ho voluto interpretare ciò in chiave moderna, ignorando le proporzioni essenziali che allora venivano rigorosamente rispettate nei corpi, creando un oggetto enigmatico. La figura informale con l'energia al proprio interno che spicca un salto e supera un ostacolo. I colori che ho usato venivano utilizzati nell'antica Grecia, hanno in sé energia, riflessione e speranza. *(Federico Aprile)*



Arte e lo sport

Olio e acquarello su tela preparata con Vinavil e carta velina - cm 69x49

Esmeraldo Baha Accademia di Belle Arti di Bologna

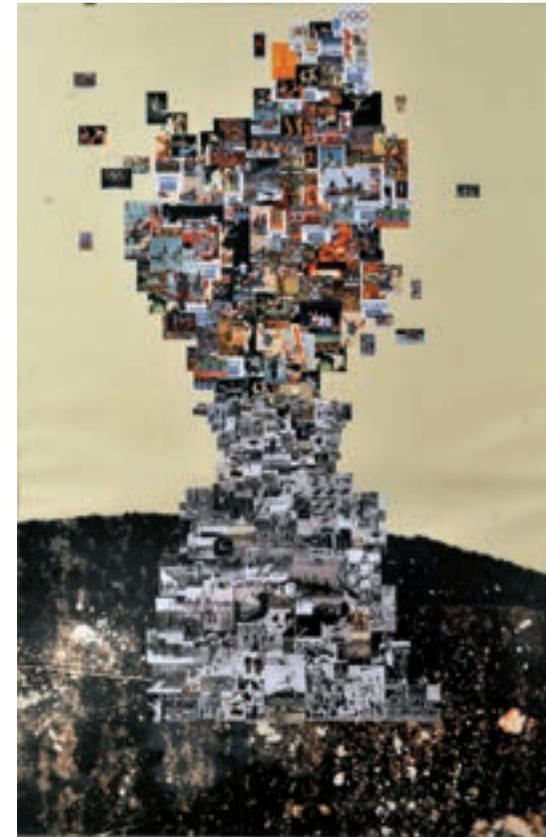
Descrizione dell'opera

Se non fosse per il nostro sistema di pesi e misure proveremmo davanti alla lucciola lo stesso timore reverenziale che proviamo davanti al sole. Perché non proviamo a vedere nella natura qualcosa di immensamente grande?

Forse dovremo lasciarci guidare maggiormente dal nostro istinto naturale e abbandonare la lotta che da tempo portiamo avanti cercando di sfidare il tempo, la morte, i processi naturali, l'invecchiamento e il cambiamento, i limiti, le imperfezioni, ecc.

I greci lo sapevano e anche noi lo sapevamo, ma non più: lo sport per loro era un dono! Così anche il corpo umano. Anche per noi dovrebbe essere la stessa cosa. Alla fine siamo ancora coi piedi per terra, non stiamo volando. Abbiamo bisogno dei nostri muscoli, delle nostre gambe e braccia. Questo fa lo sport.

L'arte cura ciò che è dentro, l'anima ciò che è invisibile. L'eccellenza e l'amicizia sono in mezzo al nostro corpo e alla nostra anima. *(Esmeraldo Baha)*



La fiaccola

Collage e stampa digitale - cm 100x72

Andrea Baraldi Accademia di Belle Arti di Bologna

Descrizione dell'opera

L'opera cerca di raffigurare, attraverso un collage di foto, la storia dei Giochi olimpici, dei valori e simboli che li accompagnano e che da sempre si mantengono nel tempo. Le immagini rappresentano momenti e personaggi salienti dei giochi, dalla prima edizione ai giorni nostri. Le immagini in bianco e nero compongono la base e procedendo verso l'alto viene a crearsi la fiamma con le foto a colori tra le quali, più o meno visibili, sono presenti, cronologicamente disposte, le locandine di tutte le edizioni dei giochi olimpici moderni. La foto dei celeberrimi cinque anelli occupa distintamente l'estremità della fiamma.

"Le immagini ardono nel tempo." *(Andrea Baraldi)*



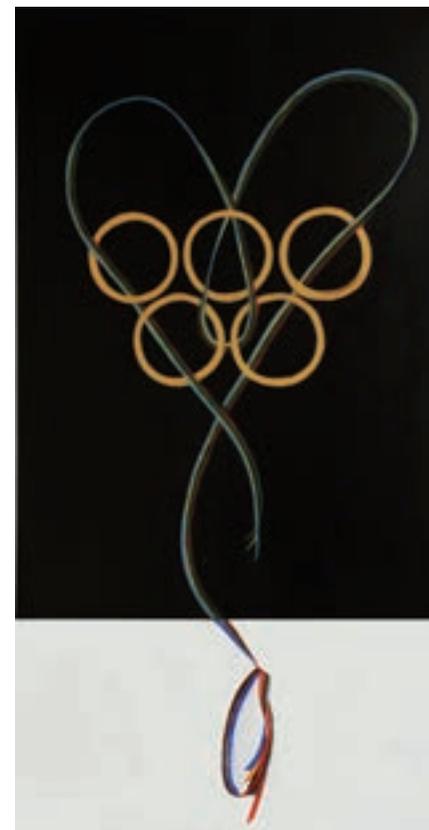
Jumpin' Rope

Cartapesta su legno e colori acrilici - cm 80x70

Aneta Bobrowicz Accademia di Belle Arti di Bologna

Descrizione dell'opera

L'opera rappresenta un obiettivo che ognuno di noi ha nella vita e ci arriva con coraggio e testardaggine, cadendo tante volte per poi raggiungere la perfezione grazie ad un lavoro di squadra e al valore dell'amicizia. *(Aneta Bobrowicz)*



Jeux d'amour

Olio su tela + nastro rigido - cm 100x70

Marco Cervigni Accademia di Belle Arti di Bologna

Descrizione dell'opera

In questo progetto ho cercato di unire quanto più possibile i miei concetti di fratellanza e unione associandoli al simbolo classico delle Olimpiadi, rivisitandolo leggermente. Di fatto i cinque cerchi olimpici sono diventati per me anelli, fedi nuziali, l'oggetto simbolico che più unisce le persone di tutto il mondo e di tutte le razze. Mantenendo il più possibile la semplicità del concetto, è presente solo un altro elemento che cinge tutti gli anelli e ne rafforza quindi l'unione. Sono partito dall'idea del nastro di traguardo, quello che ogni atleta sogna di varcare per primo e con questo ho intrecciato ogni cerchio con sensuale delicatezza, formando una figura che ricordi un cuore: l'amore che unisce i popoli. *(Marco Cervigni)*



Non crescere soli

Fotografia stampata su poliplat - cm 80x70

Roberta De Vita Accademia di Belle Arti di Bologna

Descrizione dell'opera

L'opera rappresenta un intreccio di mani legate da un nastro della ginnastica ritmica. L'immagine è una metafora della crescita, un genitore che accompagna un figlio nella vita come nello sport ad affrontare le difficoltà, lo aiuta a maturare, a migliorarsi, ad avere a che fare con le persone. Insegna al figlio ad essere solidale, a rispettare se stessi innanzitutto, per poi imparare a rispettare gli altri, amici o avversari che siano. Solo praticato in questo modo lo sport è sano. *(Roberta De Vita)*



Sogno reale

Olio su tela, con l'aggiunta di colore a vetro - cm 150x100

Lizzeth Silvia Figus Accademia di Belle Arti di Bologna

Descrizione dell'opera

Lo sport è passione e desiderio, e non importa quanto ci si mette a vincere, l'importante è viverlo nel mentre che si sogna. *(Lizzeth Silvia Figus)*



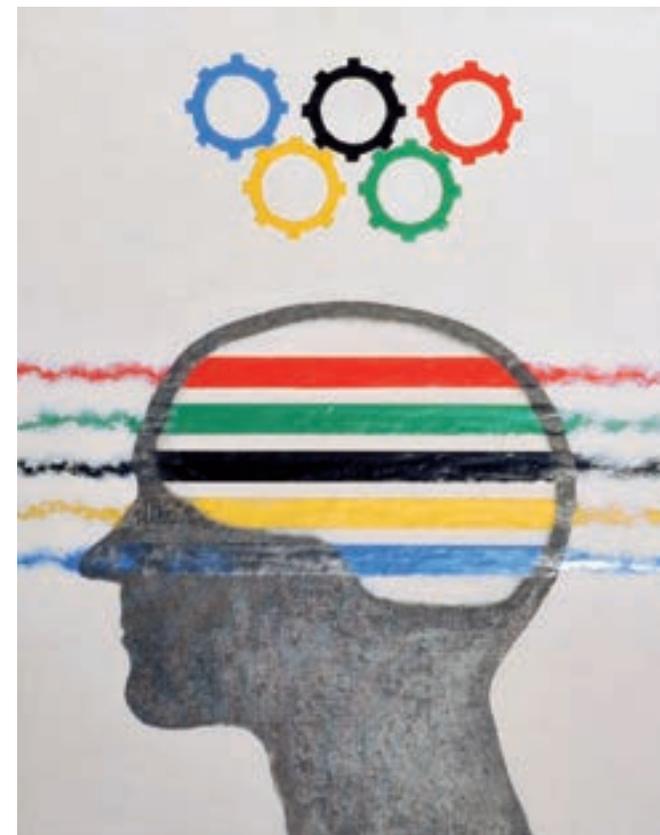
1908: traguardo

Tecnica mista su carta da scena intelata - cm 50x80

Caterina Lotti Accademia di Belle Arti di Bologna

Descrizione dell'opera

Considero l'arrivo al traguardo di un maratoneta il momento più emozionante delle Olimpiadi. In particolare mi sono ispirata alla maratona di Londra del 1908 e alla figura di Dorando Pietri, che, stremato, crolla a pochi metri dal traguardo. Il pubblico commosso lo sostiene e lo aiuta a tagliare il filo di lana. Passione, fatica, fratellanza sono i valori che ho ritrovato in questo episodio. *(Caterina Lotti)*



Concentrazione

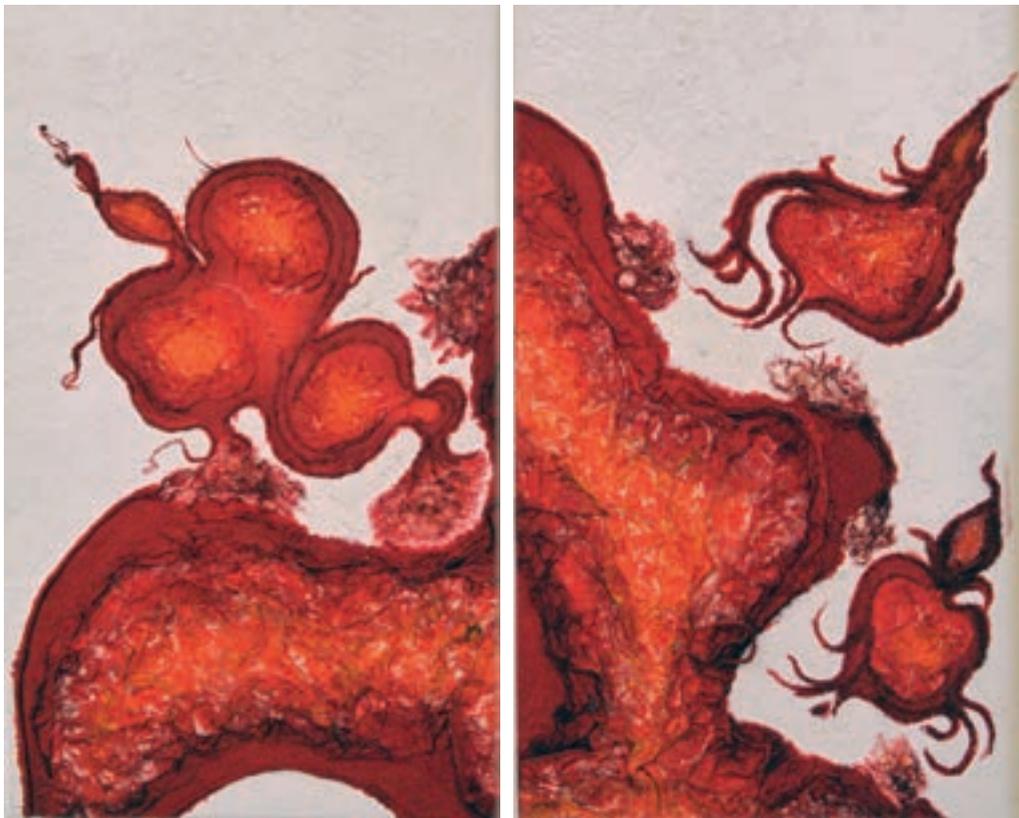
Acrilico e plastica su tela - cm 54x43

Akil Lufia Accademia di Belle Arti di Bologna

Descrizione dell'opera

Il lavoro riprende l'uso simbolico dei colori dei 5 continenti, ma rivisitandoli sotto l'aspetto delificante. Le 5 tonalità diventano così un modo per esprimere cinque diversi flussi di idee, appartenenti alle altre "continentalità" rappresentate per questo all'interno della mente umana. La "lucidità" con cui queste idee sono concepite rappresenta simbolicamente l'accordo implicito per cui ogni atleta, seguendo una rigida morale e nobili principi, partecipa alle Olimpiadi e ne condivide i valori.

I cerchi nella parte superiore, che in questo caso prendono la forma di ingranaggi, stanno a indicare simbolicamente l'alleanza tra varie nazionalità e che gli esseri umani, nonostante le diversità geografiche, hanno natura comune e universale, e che le loro idee funzionano al meglio nella condivisione di valori comuni e nella collaborazione concreta che si mette in atto per raggiungerli. *(Akil Lufia)*



Fiamma

Tecnica mista su carta - 2 pezzi cm 49x30 cad.

Irene Mancini Accademia di Belle Arti di Bologna

Descrizione dell'opera

La fiaccola olimpica è l'antico simbolo delle Olimpiadi. Nel tempio di Giove erano costantemente presenti dei fuochi, ma nel periodo dei Giochi ne veniva acceso uno particolarmente grande che simboleggiava l'avvio delle gare. Nella mia opera ho cercato di associare i movimenti dei corpi dei vari atleti al movimento del fuoco al cui colore associo il valore di rispetto, amicizia ed eccellenza. *(Irene Mancini)*



Giorno per giorno

Pittura digitale - supporto: lambda metallic su lager - cm 66x80

Raffaele Nesci Accademia di Belle Arti di Bologna

Descrizione dell'opera

I principi dell'origine dell'espressione umana sono affini e comuni. Che si tratti di creazione o di crescita dell'individuo, l'obiettivo è dunque di rendere concreto il proprio ideale, il proprio talento, la propria passione ogni giorno, giorno per giorno. Nella sua fermezza l'uomo deve "muovere" il mondo intorno a sé, plasmare la società con una visione consapevole del "giusto e sbagliato" e ogni volta "arrivati alla " meta" prefissata, bisogna ricordarsi della responsabilità di chi vive gli onori della cronaca e che ognuno di noi ha nei confronti delle generazioni che seguiranno; una sorta di patrimonio umano che lasceremo ai nostri figli. Con l'allenamento giornaliero l'uomo ottiene i propri risultati in tutti gli ambiti della vita e, nella fermezza di principi, l'uomo mantiene salde le basi culturali che contribuiscono ad elevare l'intera società. *(Raffaele Nesci)*



In unit

Rielaborazione grafica sulla base di una foto, realizzata su un supporto in forex - cm 23,3x60

Valeria Talamonti Accademia di Belle Arti di Bologna

Descrizione dell'opera

Le mani che si toccano simboleggiano il rispetto e l'eccellenza nello sport. *(Valeria Talamonti)*



Vittoria

Olio su tela - cm 150x100

Viktoryia Zakharova Accademia di Belle Arti di Bologna

Descrizione dell'opera

La volontà unitamente sentita a partecipare per vincere. *(Viktoryia Zakharova)*



La fatica di un sogno

Acquarello e matite acquarellabili - cm 48x33

Rossella Maria Barbagallo Accademia di Belle Arti di Catania

Descrizione dell'opera

Ogni atleta, prima di essere un atleta, prima di essere un campione è un uomo e come tale ha dei valori: l'amicizia, l'onestà, il rispetto. Ed è con questi valori che affronta ogni gara, che si prepara per ogni sfida. C'è una cosa che lega tutti gli atleti, qualunque sia la disciplina praticata: l'amore e la passione per lo sport... (Rossella Maria Barbagallo)



Waiting for the Olympic Games (Aspettando le Olimpiadi)

Olio - cm 50x70

Davide Giuliano Accademia di Belle Arti di Catania

Descrizione dell'opera

Ho voluto rappresentare la famosa stanza di Van Gogh come un accogliente ambiente dove gli atleti possano condividere i loro spazi in segno di amicizia e rispetto. (Davide Giuliano)



Mi muovo

Acrilico su tavola - cm 100x110

Giancarlo Lauricella Accademia di Belle Arti di Catania

Descrizione dell'opera

Sullo sfondo vengono utilizzati i colori presenti nel simbolo olimpico dei cinque anelli. In primo piano vi è rappresentato un atleta paraolimpico in versione tedorfo, un personaggio di tutto rispetto. In secondo piano alcuni atleti si cimentano in altre discipline, in basso a sinistra emerge dal terreno il discobolo, per ricordare le origini greche delle Olimpiadi, a destra una catena di origami come simbolo di amicizia. (Giancarlo Lauricella)



Ostinazione 17

Olio su tela - cm 100x70

Micaela Delfino Accademia di Belle Arti di Cuneo

Descrizione dell'opera

Con l'opera ho voluto rappresentare un ciclista determinato a raggiungere il traguardo. (Micaela Delfino)



Citius, altius, fortius

Olio su tela - cm 80x100

Zlatolin Doncev Accademia di Belle Arti di Genova

Descrizione dell'opera

L'idea principale è quella della unità tra di noi. Il nostro dovere di portare avanti il progresso umano verso il bene è espresso chiaramente nell'atto sportivo, rappresentato nel quadro dal movimento fisico ed emotivo degli atleti.

Loro sono uniti da un desiderio di migliorarsi che li spinge insieme verso l'alto, animati da un unico spirito universale simboleggiato dagli anelli. *(Zlatolin Doncev)*



Oltre i limiti

Olio su tela - cm 100x80

Mihail Ivanov Accademia di Belle Arti di Genova

Descrizione dell'opera

Il corridore sta cercando di andare oltre i propri limiti fisici, per diventare più forte di quanto già sia ed essere degno di entrare nella storia delle Olimpiadi. *(Mihail Ivanov)*



Gioco di squadra

Olio su tela - cm 93x73

Serena Calcagnile Accademia di Belle Arti di Lecce

Descrizione dell'opera

Fino a non molto tempo fa un disabile era impossibilitato a svolgere attività sportive. Oggi tutto è cambiato grazie alle nuove tecniche ma soprattutto grazie al decadimento di pregiudizi che hanno lasciato il posto all'eguaglianza, che evita di giudicare con sufficienza i disabili rispetto ai normodotati. Il gioco ha contribuito a realizzare ciò con un rapporto basato sul rispetto, e sulla disponibilità reciproca. *(Serena Calcagnile)*



Ritratti alle Olimpiadi

Penna e acquarello su cartone - cm 85x90

Carmela Liguori Accademia di Belle Arti di Napoli

Descrizione dell'opera

Ritrarre dal basso i piedi, le orme, i passaggi. La vita cammina ed io la fermo di tanto in tanto. Le scarpe dicono molto, sono segnate come i volti. Da lì mi piace ritrarre la realtà, i miei figli sono una parte essenziale e necessaria della mia realtà. Queste sono le scarpe di Roberto e Fabrizio mentre giocano e corrono al parco. *(Carmela Liguori)*



Lo slancio

Olio su supporto legno - cm 89x71

Annalisa Paciullo Accademia di Belle Arti di Napoli

Descrizione dell'opera

Nello slancio è rappresentata la capacità espressiva di un corpo pieno di forza. Il colore deciso dello sfondo rimanda al massivo impiego di energia adoperata dalla figura centrale nel compimento di tale movimento. Allo stesso tempo, il moto espresso dalla forma pare permetterle di distaccarsi dallo sfondo stesso. *(Annalisa Paciullo)*



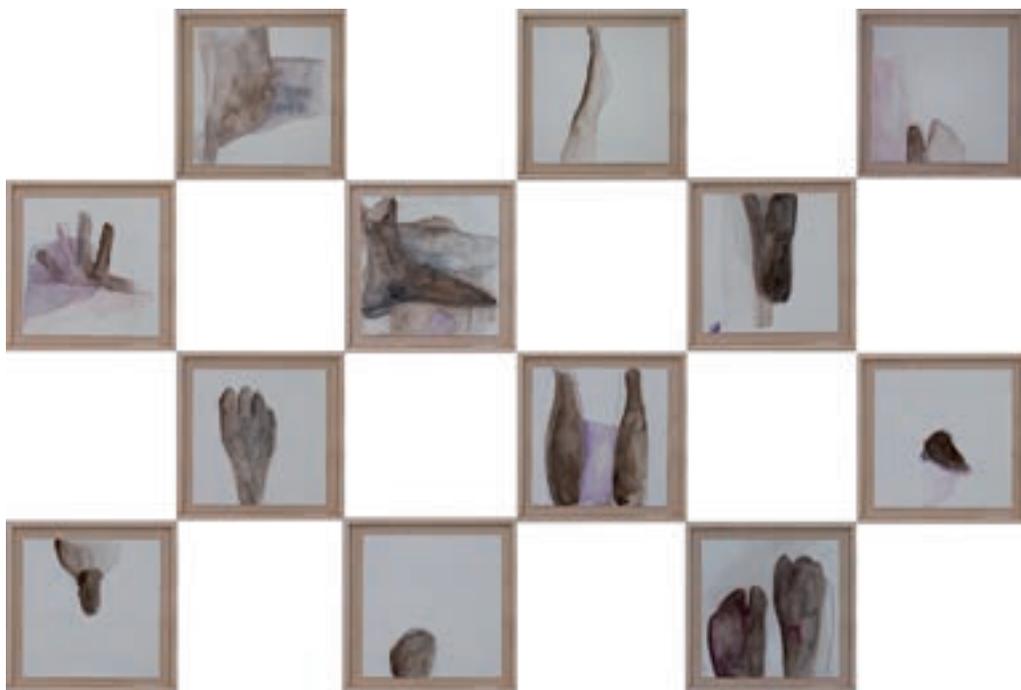
The magic flame 2011

Olio su tela - cm 73x53

Ettore Marinelli Accademia di Belle Arti di Napoli

Descrizione dell'opera

Un'inquietante figura robotica, composta dall'originale assemblaggio di sfere ed altri accessori che riconducono a molti sport, regge la fiaccola olimpica. Il taglio dell'inquadratura, il contrasto dei colori, la forza espressiva del surreale atleta esprimono una visione fiera e competitiva dello sport. Nella centralità del fuoco il titolo dell'opera: "la magia" di una fiaccola che concentra attorno a sé la bellezza e la potenza di tutti gli sport. *(Ettore Marinelli)*



Set of competitions

Tecnica mista su carta - 12 pezzi cm 20x20 cad.

Loreta Cardillo Accademia di Belle Arti di Napoli

Descrizione dell'opera

Sport: sm [inglese] gioco o esercizio praticato, specialmente all'aria aperta, per diletto o per esibizione: l'insieme delle competizioni atletiche e delle attività connesse.

Set of competitions\insieme delle competizioni

Gli arti del corpo in competizione.

Gli arti superiori e gli arti inferiori.

Le arti superiori e le arti inferiori

Sport - corpo - spazio

Spazio: olfatto - gusto - udito - vista - tatto. (Loreta Cardillo)



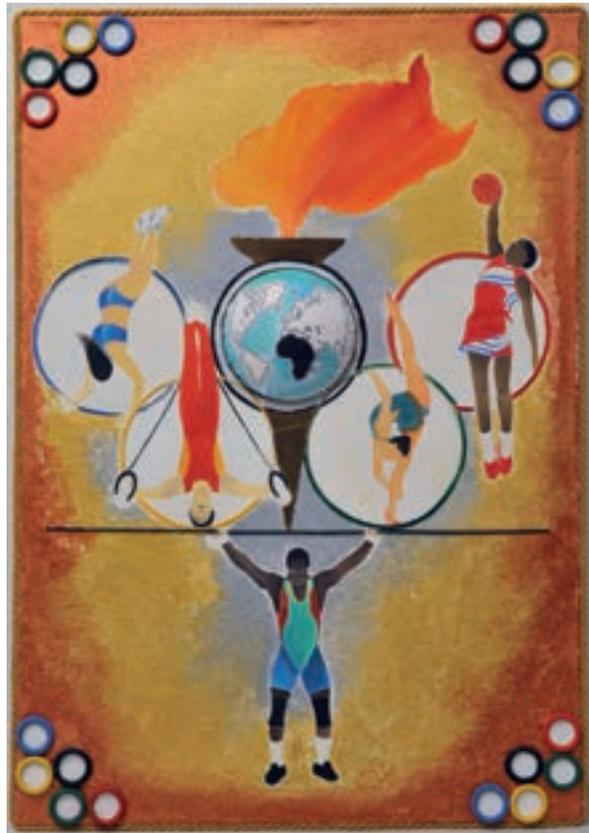
Fortemente

Spatola, acrilico e acquerello su carta - cm 70x150

Roberta Borrelli Accademia di Belle Arti di Napoli

Descrizione dell'opera

Questi tre dipinti formano un solo lavoro, sono stati creati con spatola e acrilici. La forza delle spatolate è associata alla forza fisica con cui un atleta pratica uno sport ed è intesa anche come forza dell'amicizia tra gli sportivi in quanto non ci dovrebbero essere odio e troppa rivalità, proprio per questo i tanti colori utilizzati vogliono ricordare la bandiera della pace; il color oro inoltre ricorda le medaglie, simbolo del premio onorifico dato agli atleti vincitori. (Roberta Borrelli)



Il salto verso il traguardo

Pittura su tela con acrilico, polistirolo, legno, cartoncino - cm 100x70

Lucia Cepollaro Accademia di Belle Arti di Napoli

Descrizione dell'opera

L'uomo non si pone limiti dinanzi a nessun ostacolo, perché per raggiungere il suo traguardo deve volare in alto, puntando l'eccellenza, rispettando gli altri durante lo stesso svolgimento di percorso e instaurando con essi un legame di amicizia. *(Lucia Cepollaro)*



28+3+5: Olimpiadi!

Acrilico su carta (pacchi kraft bianca) - cm 112x92

Maria Carmina Bove Accademia di Belle Arti di Napoli

Descrizione dell'opera

28 rettangolini stropicciati e "affumicati" che uniti formano un solo elemento. Così come quella bandiera che riesce a unire con 5 semplici cerchi colorati, i cinque continenti. Affumicati per ricordare quella fiamma che fu reintrodotta nel 1928 (28 è il numero dei rettangolini). Non potevano mancare l'oro, l'argento e il bronzo, i tre colori delle medaglie, ciò che gli atleti sognano di conquistare. Al centro sono ospitati i colori della bandiera che ci ricorda l'unione dei cinque continenti e l'incontro degli atleti di tutto il mondo. Il tutto su uno sfondo bianco, lo stesso dell'amata bandiera. *(Maria Carmina Bove)*



Senza titolo

China ed ecoline su carta schedario - cm 42x70

Silvia Martino Accademia di Belle Arti di Palermo

Descrizione dell'opera

La sinergia di forme plastiche e disciplina della mente alimentano la psiche umana, culto di grandi civiltà del passato, e si rinnova continuamente nella ricerca dell'uomo di superare la propria natura terrena. Da qui l'eterna ricerca, non del superamento di un obiettivo ma dalla scelta consapevole di trovarne sempre di nuovi al fine, forse, di ritrovare le tracce di una perduta divinità, la sfida dell'uomo con sé stesso. Armonia, partecipazione, spirito di collaborazione e condivisione divengono caratteri predominanti di tale ricerca. *(Silvia Martino)*



Olympic flame

Inchiostro di china su carta Fabriano - cm 70x50

Vincenzo Pisano Accademia di Belle Arti di Palermo

Descrizione dell'opera

"Olympic flame" altro non è che l'epitome in sobria chiave grafica, con accenti illustrativi intonati su uno stile pulito che riconducono al fumetto, della verve passionale che "infiama" gli animi degli atleti di tutte le discipline olimpiche, delegati in primis a superare se stessi brandendo l'eccellenza dei propri sforzi riverendo i valori sportivi di sempre, quali rispetto e amicizia, nei confronti dei propri avversari. *(Vincenzo Pisano)*



Forza

Acrilico su tela con collage - cm 147x98

Andreas Tsalas Accademia di Belle Arti di Perugia

Descrizione dell'opera

"Forza" è il titolo dell'opera che, puntando sui colori olimpici e su quelli della bandiera del Regno Unito che ospita i Giochi olimpici 2012, pone al centro l'uomo, grande protagonista dei Giochi.

Un atleta tiene un ombrello aperto (che rappresenta la protezione) sopra l'altro atleta in posizione di partenza, come gesto di eccellenza, di amicizia e rispetto. *(Andreas Tsalas)*



Io ho vinto

Fusaggine, fissativo e olio su tela - cm 80x60

Laura Costantino Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria

Descrizione dell'opera

"Io ho vinto" ci racconta di un sorriso sconfitto solo in apparenza. Lei non è arrivata per prima al traguardo, non è salita sul podio più alto, eppure ha vinto. Ha vinto comunque!

Ha vinto contro le difficoltà che la Natura le ha posto davanti! Ha vinto quando negli occhi di chi le vuole bene ha potuto scorgere la sorpresa e l'orgoglio! Ha vinto la paura di non potercela fare! Ha vinto le "differenze"! Ha vinto il pregiudizio! Ha vinto la sindrome di Down! *(Laura Costantino)*



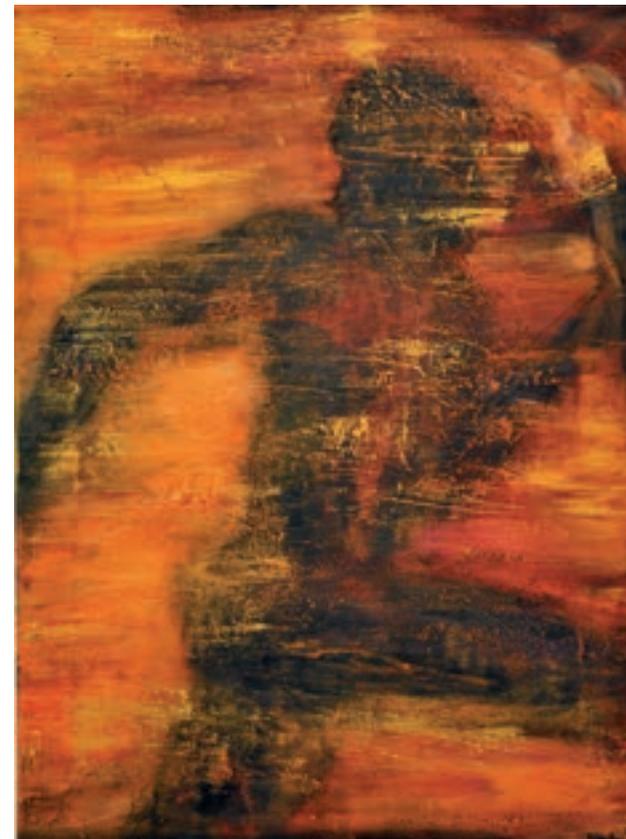
Lo Sport è Arte - L'Arte è Vita

Acrilico su tela - cm 70x50

Lina Filippone Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria

Descrizione dell'opera

Una figura femminile nuda che esce dall'acqua, fonte di vita. Rappresenta la forza, l'energia vitale e il desiderio inconscio di cambiare, per trovare se stessi. Tuffarsi per poi rinascere. *(Lina Filippone)*



Anima in fiamme

Acrilico e gessetto su tela trattata a gesso di Bologna e colla - cm 80x60

Olga Smirnova Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria

Descrizione dell'opera

"Possano la gioia e i buoni intenti amichevoli regnare, così che la Torcia Olimpica possa perseguire la sua via attraverso le ere, aumentando la comprensione amichevole tra le Nazioni, per il bene di una umanità sempre più entusiasta, più coraggiosa e più pura". - Pierre de Coubertin *(Olga Smirnova)*



Per aspera sic itur ad astra

Olio su tela - cm 110x100

Alexandra Bolgova Accademia di Belle Arti di Roma

Descrizione dell'opera

L'opera è dedicata alla prossima Olimpiade di Londra di 2012. Il quadro rappresenta la ginnasta che vola nel cielo. Nel desiderio di raggiungere la vittoria le luci del giorno e della notte si incrociano, cambiano le stagioni, muta il tempo atmosferico, si attraversano i continenti...

Essa porta sulla testa una corona di foglie d'olivo come simbolo della vittoria.

Le cime delle rocce, in alto a sinistra, sono inanellate dai 5 cerchi olimpici. Come in piani di sequenza appaiono altri sportivi, distribuiti sul globo, a rappresentare il concetto che lo sport abbatte tutte le barriere e unisce i popoli del mondo.

Sui nastri, lanciati in volo verso il sole dalla ginnasta, appaiono le scritte Citius, Altius, Fortius (Più veloce!, più in alto!, più forte!). La frase "London 2012" viene citata sul bilanciere dell'atleta di sollevamento pesi.

La fatica dello sforzo atletico si sublima nello slancio di un salto attraverso gli astri. (Alexandra Bolgova)



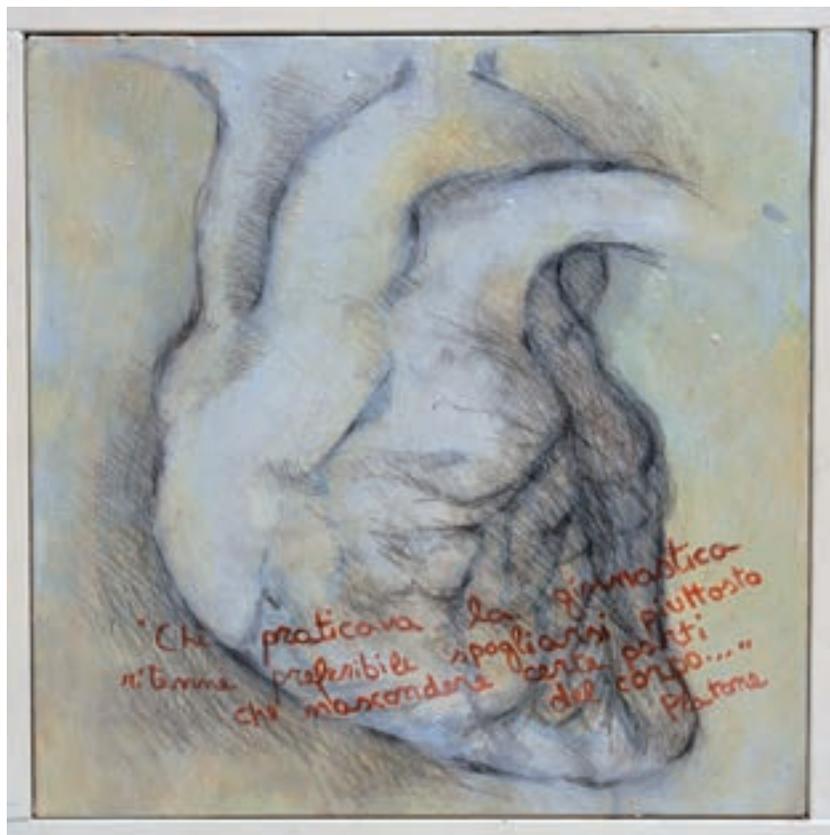
Champion, elogio dell'uomo comune

Acquaforte, pittura digitale, stampa a getto d'inchiostro su carta "edizione" - cm 42x29,7

Giulio Bonasera Accademia di Belle Arti di Roma

Descrizione dell'opera

Mi è sembrato opportuno, secondo vari aspetti, lavorare sul tema dello sport prendendo in considerazione non tanto l'attività strettamente agonistica, ma coinvolgendolo in una dimensione più "educativa", andando a illustrare come i determinati criteri formativi insiti nelle discipline sportive possano essere tipici, oltre che degli atleti intesi come tali, anche di una fascia di persone più ampia e più comune. Quando la vita è, come lo sport, una "battaglia" il lavoratore è, come l'atleta, un campione. (Giulio Bonasera)



Atleta

Tecnica mista: pigmenti, grafite e resina acrilica su tela; legno - cm 43x43

Federico Alma Accademia di Belle Arti di Roma

Descrizione dell'opera

Il cuore di un atleta è più sviluppato rispetto a chi non è sportivo; è anche considerato idealmente la sede delle emozioni. Per l'atleta, dovrebbe essere l'organo che rappresenta i suoi valori morali e la propria attività fisica. Chi porta con sé i valori olimpici e lavora con il suo corpo onestamente non ha timore di mostrare che cosa ha dentro, poiché è senza macchia. (Federico Alma)



Together

Tecnica mista: olio di lino insieme ai colori ad olio, acrilico e pennarello - cm 70x90

Federica Gaudioso Accademia di Belle Arti di Roma

Descrizione dell'opera

L'opera è intitolata "Together", ovvero la magia che unisce gli atleti che competono lealmente per una medaglia, ma che sono soprattutto orgogliosi di partecipare a questo grande evento sportivo. L'opera è composta da un occhio che è il protagonista principale e sta a significare come questo evento accomuni tutte le persone e tutte le Nazioni. Oltre all'occhio ci sono quattro atleti. Lo sfondo rosso e blu rimanda ai colori della bandiera inglese. (Federica Gaudioso)



Gli atleti volano

Tecnica mista: serigrafia e xilografia, stampata con colori acrilici su carte - cm 70x100

Maria Giovannini Accademia di Belle Arti di Roma

Descrizione dell'opera

Nell'evoluzione eroica dell'ideale atletico e agonistico tutte le figure degli "atleti" sono soggette ad una stessa forza che li tende in un grande arco dove ogni figura fa scattare l'altra.

Tutti i centri e i nodi del movimento, distribuiti su diversi piani e livelli, portano le correnti di forme a sviluppare una spirale, in un doppio ritmo di concentrazione e di scatto, fino a quando la forza degli uni spinge in alto gli altri in un continuo fluire di energia. *(Maria Giovannini)*



Calciatori, 2000

Olio su tela - cm 50x70

Giovanna Ingrasci Accademia di Belle Arti di Roma

Descrizione dell'opera

È qui rappresentato il gioco del pallone, gioco antico e diffuso nel mondo.

Dei calciatori si vedono solo le gambe, non hanno neppure una tuta, né un pallone nuovo per giocare...

Ma lo sport è fonte di vita, promuove l'amicizia e il rispetto delle regole e anche nella povertà dà gioia e speranza. *(Giovanna Ingrasci)*



Ripercorrendo l'universo

Olio su tela - cm 100x100

Anastasia Kurakina Accademia di Belle Arti di Roma

Descrizione dell'opera

La Corsa rappresenta la bellezza, la salute, la forza dello spirito dell'umanità, l'incontro alla luce delle nuove idee che cambieranno il mondo.

Il podista sta percorrendo la terra. I suoi passi sono i passi della vittoria. *(Anastasia Kurakina)*



L'arte delle Olimpiadi

Acrilico su tela - cm 50x70

Anna Carolina Lo Bosco Accademia di Belle Arti di Roma

Descrizione dell'opera

Con quest'opera ho inteso raffigurare due sagome di ballerine di ginnastica artistica, uno sport che suscita forti emozioni per l'accurata sincronia dei movimenti che sono una espressione di una intensa preparazione. Ho voluto rappresentarle nell'atto di sorreggere insieme il simbolo delle Olimpiadi con i loro valori. Come auspicio per il successo delle ginnaste azzurre ai Giochi Olimpici di Londra, ho usato i colori che si rifanno alla bandiera del Regno Unito. *(Anna Carolina Lo Bosco)*



Anime multiethniche

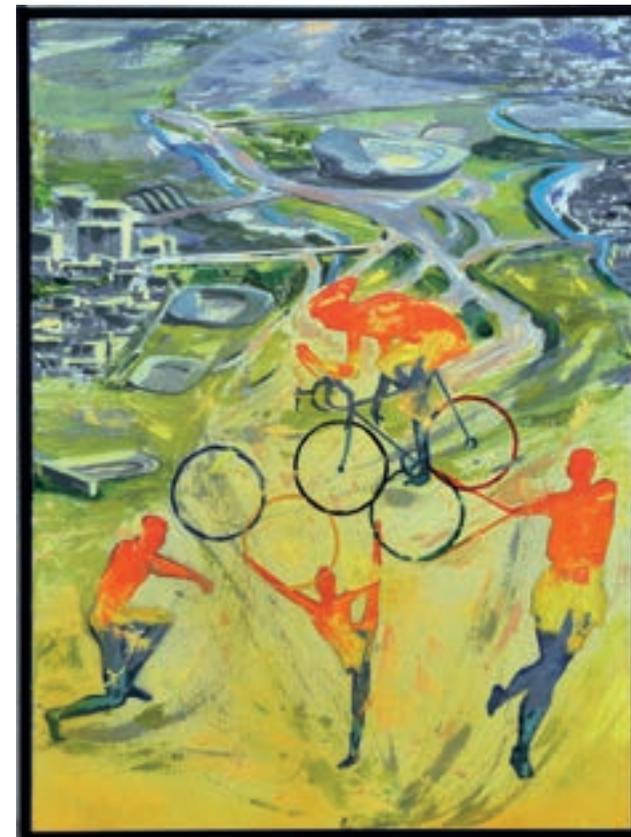
Olio e acrilico su tela - cm 50x70

Serenella Mele Accademia di Belle Arti di Roma

Descrizione dell'opera

Tutto ciò che i Giochi Olimpici esaltano non si limita all'eccellenza e alla capacità di un uomo, ma vanno oltre al significato di appartenenza.

Strade che si incrociano, colori che si amalgamano, voci che si fondono, vite che si mescolano: Anime multiethniche. (Serenella Mele)



Il connubio tra sport e ambiente

Acrilico su tela - cm 80x60

Irina Ojovan Accademia di Belle Arti di Roma

Descrizione dell'opera (sintesi)

I Giochi Olimpici, l'evento sportivo su più larga scala e di maggior successo al mondo, che rappresenta l'apice della carriera per la maggior parte degli atleti, in generale consapevoli che lo sport, prima di ogni altra cosa, pone il rispetto per gli uomini e per la natura. Attraverso l'eredità di infrastrutture nuove o rinnovate nell'occasione, i Giochi Olimpici possono mutare il volto della città ospite.

L'idea delle Olimpiadi "Green" ha motivato le persone a riconsiderare il proprio comportamento quotidiano adottando stili di vita più sostenibili. I Giochi rappresentano inoltre un'opportunità per diffondere la pratica sportiva presso tutti gli strati della popolazione ospitante, così come per promuovere l'educazione e i valori olimpici fra le giovani generazioni del paese ospite.

Valori come rispetto, tolleranza, fair-play, equilibrio corpo-mente, perseguimento dell'eccellenza, insieme ad altri, contribuiscono alla costruzione di un mondo migliore. Proprio per questo nella mia opera ho raffigurato gli atleti sullo sfondo del paesaggio del parco che, una volta finiti i Giochi, rappresenterà una eredità per la città di Londra come uno dei più grandi parchi urbani realizzati nel paese negli ultimi 150 anni. (Irina Ojovan)



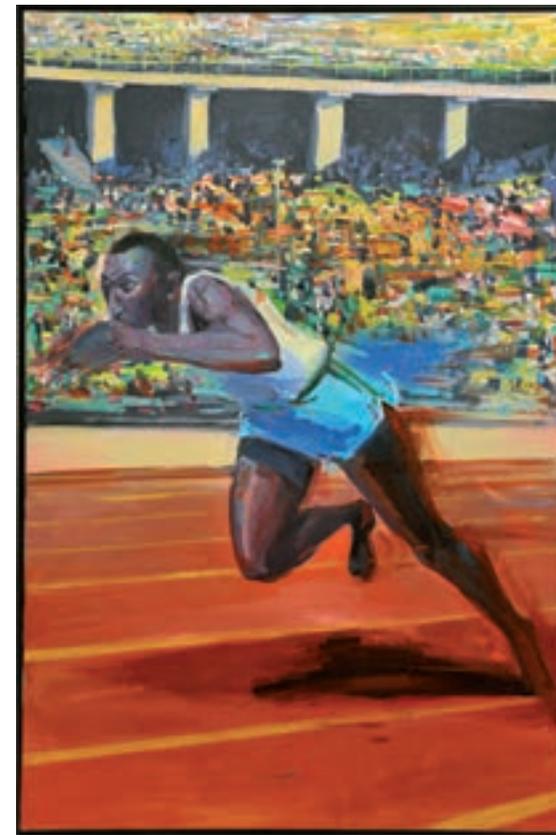
Labirinto 3

Acrilico e olio su tela - cm 120x70

Samantha Passaniti Accademia di Belle Arti di Roma

Descrizione dell'opera

L'opera rappresenta il labirinto di emozioni, le sensazioni interiori scaturite dallo sforzo fisico e mentale durante una competizione: la fatica e contemporaneamente la gioia che solo lo sport da sempre riesce a provocare negli uomini. Il sudore, ma anche le lacrime, lo scontro, ma anche l'amicizia. *(Samantha Passaniti)*



Lampo d'ebano

Tecnica mista - cm 120x80

Catalin Pislaru Accademia di Belle Arti di Roma

Descrizione dell'opera

Ho deciso di dedicare questo mio lavoro a una "leggenda dello sport": Jesse Owens, mito dell'atletica mondiale.

Per qualcuno è stato il più grande personaggio sportivo del XX secolo, per altri è un'icona e simbolo stesso dei Giochi Olimpici. Per me, come artista, è un motivo per rappresentarne pittoricamente una sintesi di valori sportivi e umani. Ho così immortalato forse uno dei più famosi momenti della sua carriera sportiva (Olimpiadi di Berlino del 1936) cercando di ambientarlo, attraverso una tecnica nell'uso dei colori, in un contesto contemporaneo riportando, in questo modo, uno spirito mitico dal passato al presente, come esempio per le future generazioni. *(Catalin Pislaru)*



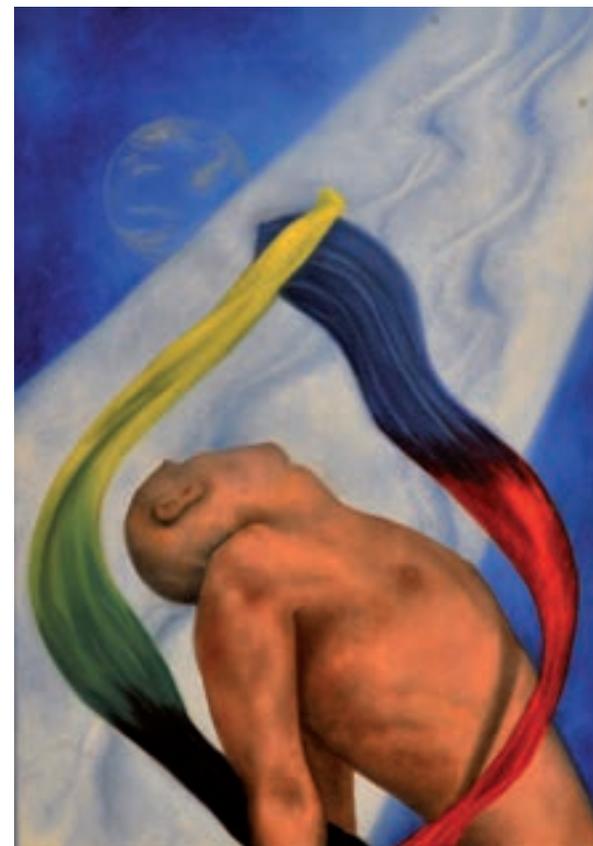
Il vivaio

Acquaforte e vibrografia su lastra di zinco - lastra cm 50x40 stampata su foglio cm 70x50

Andrea Rinaldi Accademia di Belle Arti di Roma

Descrizione dell'opera

Questa incisione è un omaggio allo sport nella sua dimensione più genuina ed utile da un punto di vista sociale: quella dello sport giovanile in cui ciò che conta è la trasmissione di valori umani e non monetari. La parola "vivaio" richiama alla mente il concetto di attenzione alla crescita e di cura costante che un allenatore deve avere nei confronti dei suoi atleti, il pallone è metafora del seme, gli atleti sono i giovani alberi da crescere. *(Andrea Rinaldi)*



L'estasi della vittoria

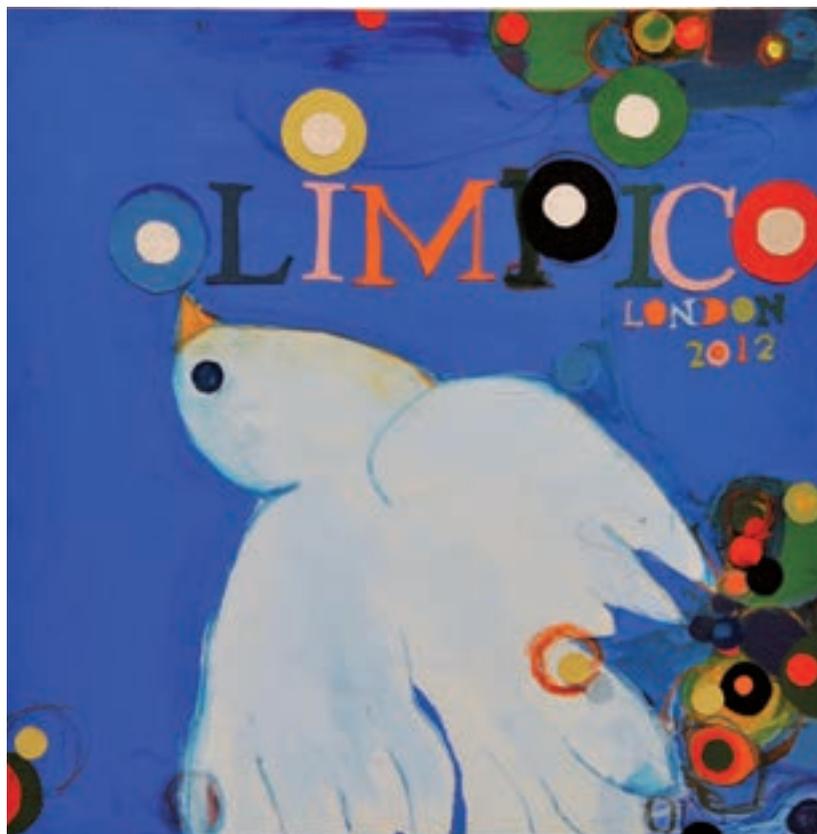
Olio su tela - cm 70x50

Tiziana Rinaldi Accademia di Belle Arti di Roma

Descrizione dell'opera

L'atleta in primo piano rappresenta la sublimazione e l'estasi nel raggiungimento del traguardo. Il nastro che lo avvolge richiama la fiamma olimpica ed i cinque colori dei cerchi olimpici che rappresentano i cinque continenti.

Lo sfondo indica la luce verso la vittoria, perché chi lotta nello sport vince nella vita. *(Tiziana Rinaldi)*



Questo è il mio sogno

Acrilico, collage e pastel - cm 80x80

Pegah Salimielizi Accademia di Belle Arti di Roma

Descrizione dell'opera

La colomba della pace che porta il nome dell'olimpico è simbolo della pace e i piccoli cerchi mostrati nell'opera sono simboli degli uomini. Cerchio nell'arte visiva è simbolo di passione ed emozione. Ho aggiunto i colori a questo simbolo per mostrare sentimento di amore ed allegrezza.

Questo è il mio sogno. (Pegah Salimielizi)



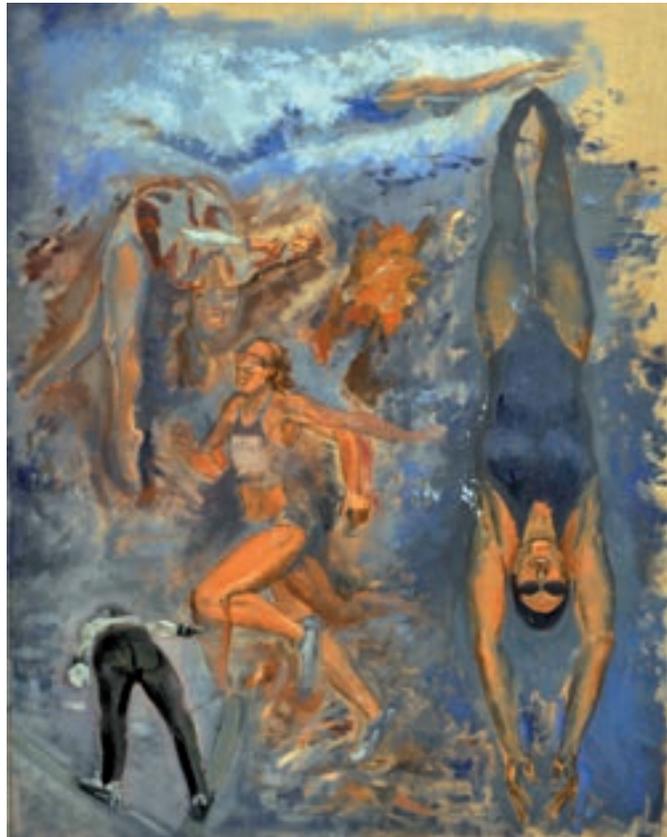
Five circles in the blue

Acrilico su tela, gesso - cm 30x100

Antonella Sforza Accademia di Belle Arti di Roma

Descrizione dell'opera

I "Five circles in the blue" rappresentano le cinque attività olimpiche piene di densità materiche. Nella loro complessità e fisicità corporale di se stesse – l'azzurro che avvolge i cinque cerchi – donano calma ed esprimono l'espressione psicologica degli atleti concentrati su se stessi e sulle loro capacità: fisiche e mentali. (Antonella Sforza)



Frammenti olimpici

Olio su tela - cm 92x73

Giovanni Sigrisi Accademia di Belle Arti di Roma

Descrizione dell'opera

Il tema dello sport e dei valori olimpici, sono l'eccellenza, l'amicizia e il rispetto, qui rappresentato da questa composizione di 5 atleti.

Le figure disegnate in azione formano insieme un unico grande movimento corale. La composizione adattata al formato verticale della tela, è schematizzabile in una grande "D" speculare che ha per gesto finale e liberatorio da una certa tensione del gruppo sinuoso di sinistra, quello del tuffatore. Le pennellate gestuali, a volte di stampo informale, intendono conservare il senso del movimento. *(Giovanni Sigrisi)*



Oltre la sfida: un volo di cigno

Grafite, acquarelli, acrilici, matite colorate, matite colorate acquerellabili, inchiostro rosso, inchiostro argento, inchiostro oro, fissativo - cm 70x50

Erica Spagnoli Accademia di Belle Arti di Roma

Descrizione dell'opera

Gli elementi dell'opera sono simboli celtici, riesumati dalla cultura autoctona della Gran Bretagna. L'unire simboli celtici sia inglesi che irlandesi, nonostante le asperità storiche, è legittimato dal tema del concorso, che esalta amicizia e rispetto. La fiaccola centrale ed il cigno (Evoluzione spirituale e tensione alla perfezione) si estendono oltre la cornice, poiché entrambi sono l'eccellenza, che, per definizione, oltrepassa i limiti. La struttura circolare è parte del Claddagh, anello di fidanzamento irlandese. Sostiene due mani (Amicizia), sormontate da una corona (Lealtà, rispetto e fiducia). *(Erica Spagnoli)*



Destino

Olio su tela - cm 114x95

Yeke Amir Accademia di Belle Arti di Roma

Descrizione dell'opera

Tutte le cose hanno un destino. Circa 27 secoli fa ne è stato "scritto" uno. Si è accesa una fiamma per riscaldare lo zelo dell'essere umano, per far scorrere il calore nelle vene e nel profondo degli spiriti addormentati.

Una fiamma per rammentare il concorso degli uomini per custodire i valori dal logorio causato dal tempo: la generosità, lo zelo, il rispetto, l'amicizia e l'eccellenza.

Quest'opera è un tentativo di presentare quel destino. *(Yeke Amir)*



La parola simbolo deriva da due parole greche

Olio su tela - cm 100x140

Lina Zvirblyte Accademia di Belle Arti di Roma

Descrizione dell'opera

Le mie associazioni di colori dei cerchi olimpici: un simbolo di universalità in forma di mosaico. Quest'opera è il mio tocco personale e la mia interpretazione dei simboli dell'Olimpiade, i cinque anelli intrecciati.

Voglio esaminarli molto da vicino e con grande attenzione. E più attentamente li guardo più la forma letteraria si trasforma in un'astrazione.

Vorrei avvicinarmi all'essenza attraverso una penetrazione del colore.

Si tratta di vibrazione meditativa di un mosaico che unisce tutti gli sport, tutte le emozioni dalle vittorie alle sconfitte, tutte le tonalità dei cinque continenti e partecipanti e spettatori diventano un tutt'uno. Cinque bande bianche pure s'integrano in quest'unione, come le linee di partenza (stimolo iniziale) e arrivo (l'obiettivo). *(Lina Zvirblyte)*



Caster e Mariya nemicheamiche

Acrilico, olio e pastelli a olio su tela - cm 70x100

Anna Cerpelloni Accademia di Belle Arti di Verona

Descrizione dell'opera

L'opera rappresenta l'esultanza e la coesione sportiva di due delle migliori atlete a livello mondiale (Caster Semenya e Mariya Savinova) dopo la vittoria della Russa sull'atleta Sudafricana. Ho ritenuto che niente potesse rappresentare meglio di un episodio realmente accaduto l'amicizia e il rispetto che intercorre tra due delle eccellenze dell'atletica mondiale e olimpica. Lo sfondo grezzo con particolare rilievo vuole evocare la suggestione della pista di atletica. (Anna Cerpelloni)



Colori delle Olimpiadi

Acrilico - cm 100x100

Aurora Olivati Accademia di Belle Arti di Verona

Descrizione dell'opera

La fiaccola olimpica è da sempre immagine di ardore e impegno, rispetto, amicizia e capacità di essere squadra. Le due mani esprimono l'atteggiamento con cui ogni concorrente affronta la competizione, indipendentemente dal risultato raggiunto. Le mani al centro significano che non esiste gara o confronto se non c'è il rispetto per l'altro. La medaglia d'oro è simbolo di eccellenza, massima aspirazione di ciascun partecipante alle Olimpiadi; con l'idea di essere un "mondo", chi vince non lo fa solo per se stesso e sa di essere rappresentante di una realtà che appartiene al mondo.

La Vittoria di colori diversi significa che chi gareggia nelle Olimpiadi rappresenta diverse culture ed etnie, costumi e anche colori. I colori diversi utilizzati rappresentano i colori olimpici e la partecipazione di ogni nazione all'evento.

Lo sfondo, di color oro che esalta la luce della Vittoria e dell'eccellenza, dà l'idea di un evento che caratterizza la storia dello sport da secoli e che non cessa di essere importante, atteso e celebrato. Quale miglior colore dell'oro può dare l'idea di una celebrazione? (Aurora Olivati)



5° Concorso Internazionale Olimpico di Pittura e Scultura

arte e sport
2012

SCULTURA



1° PREMIO SCULTURA

Ippodamia

Modellato in argilla e successivamente formato in resina ecologica - cm 150x45x66

Fabrizio Milani

Accademia di Belle Arti di Firenze

Motivazione della giuria

“L'opera ispirandosi alla rappresentazione del mito di Ippodamia mette in evidenza la composizione, in un delicato spazio orizzontale. Convincente e apprezzabile la parte plastica e compositiva”.

Descrizione dell'opera

I migliori atleti di tutte le nazioni partecipanti si mettono a confronto per aspirare all'antica nike o vittoria; per far ciò essi giocano con il proprio corpo e lo trasformano per arrivare all'eccellenza.

Così io ho giocato con la materia per creare un corpo che ho disarticolato per raggiungere una tensione, la tensione che nello sforzo agonistico è il mezzo per arrivare alla vittoria.

Secondo la mitologia greca, proprio dal trionfo di un uomo, Pelope, che vinse ad una gara la donna da lui amata Ippodamia, nacque la più grande manifestazione di amicizia, eccellenza e rispetto tra popoli: le Olimpiadi. *(Fabrizio Milani)*



2° PREMIO SCULTURA

Fioretto

Acciaio, ferro, piombo, alluminio - cm 95x14x12

Giulia Giuseppina Tipo

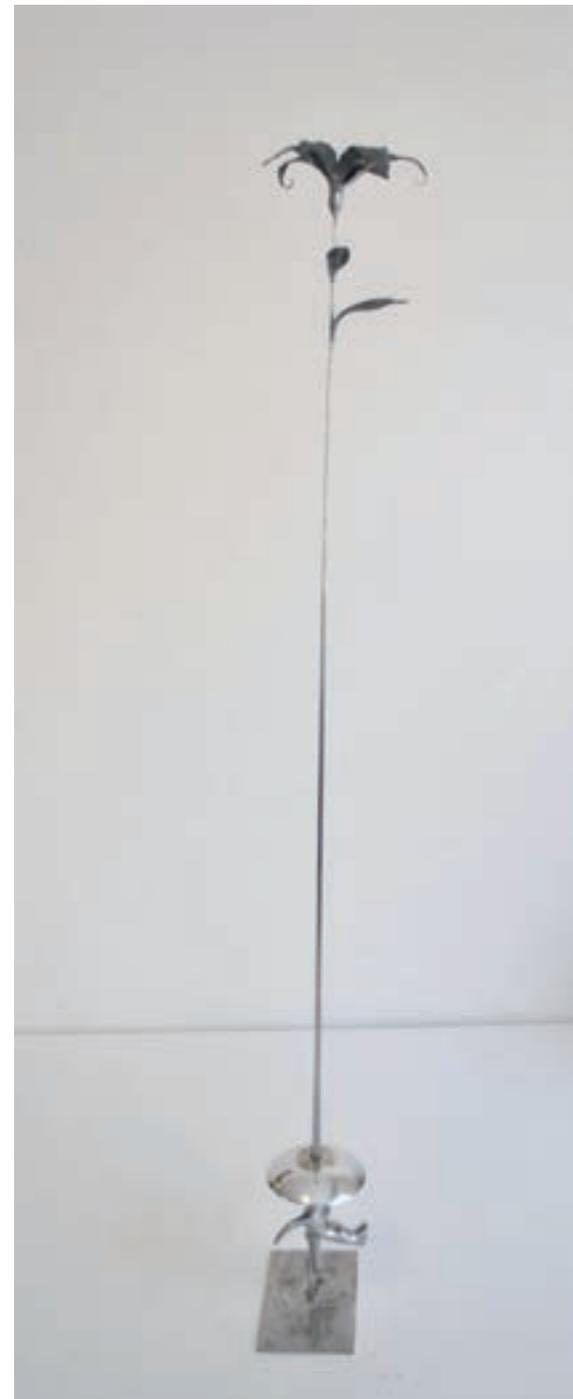
Accademia di Belle Arti di Urbino

Motivazione della giuria

“L’opera con evidente citazione surrealista coglie, con grazia ed efficacia, l’obiettivo di conciliare il messaggio agonistico di una disciplina di grande e nobile tradizione storica con l’amicizia e la lealtà”

Descrizione dell’opera

Il nome fioretto venne attribuito all’arma a causa del bottone che si trovava all’estremità della lama a forma di un piccolo fiore e che serviva a rendere inoffensiva l’arma. Così mi è venuta l’idea di trasformare la punta di un vero fioretto usato nelle competizioni di scherma con un grande giglio (simbolo di amicizia e lealtà), realizzato in piombo sbalzato a mano ed esaltare la natura nobile della scherma, sostituendo e addirittura invertendo il gesto che oltre ad essere inoffensivo è un gesto gentile verso l’avversario. *(Giulia Giuseppina Tipo)*





Wooden medal

Tecnica mista - cm 67x91x9,7

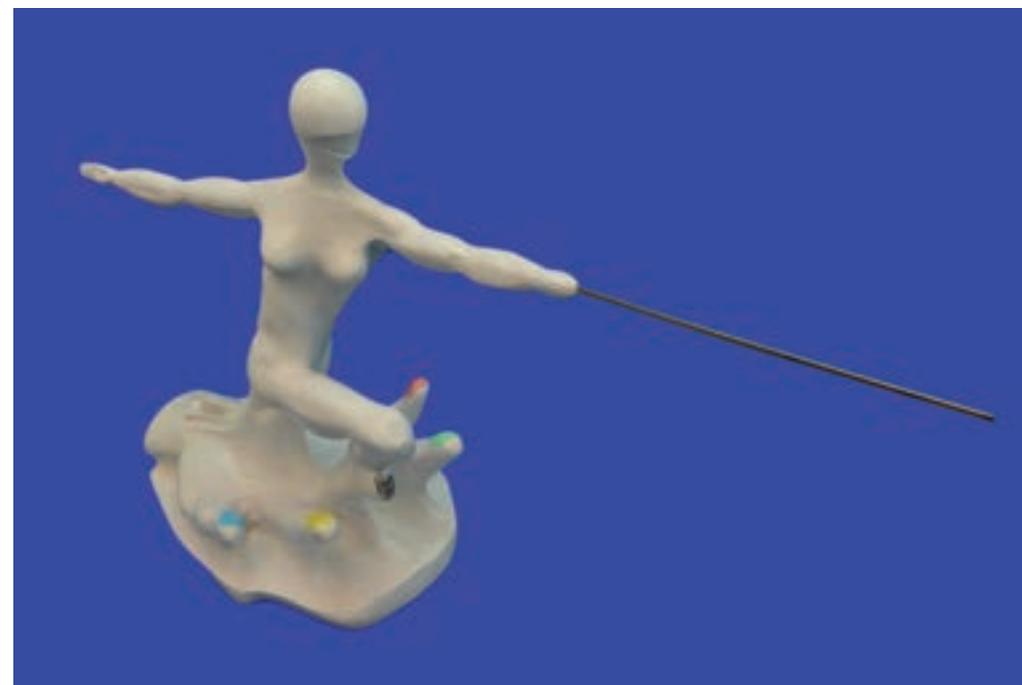
Andrea Nanni Accademia di Belle Arti di Bologna

Descrizione dell'opera

"Solidarity wins out of podium".

La solidarietà non ha bisogno di conquistare il metallo più prezioso per essere vincente.

"Ho la divisa di un altro colore ma ho nel mio cuore lo stesso valore". (Andrea Nanni)



Olimpia

Scultura in terracotta policroma - cm 25x31x15

Giada Stivala Accademia di Belle Arti di Lecce

Descrizione dell'opera

L'opera scultorea si presenta sotto forma di figura femminile rappresentante una tiratrice di scherma alquanto stilizzata. Per esaltare il concetto di fratellanza e collaborazione nello sport, tale figura femminile viene sorretta da una mano con chiari riferimenti ai colori olimpionici, che nel momento di "aiuto" si fonde con essa. (Giada Stivala)



Unità

Tubi - cm 60x60x45

Elena Gridneva Accademia di Belle Arti di Napoli

Descrizione dell'opera

Il cerchio è il simbolo geometrico della identità. L'identità, a sua volta, trova l'equilibrio nella collettività. L'unità dei cerchi rende il lavoro poliforme e permette alla configurazione di trovare ogni volta un nuovo equilibrio. *(Elena Gridneva)*



Wrestlers II (Lottatori II)

Mosaico di materiali lapidei e cemento - cm 85x48x3

Samantha Holmes Accademia di Belle Arti di Ravenna

Descrizione dell'opera

Wrestlers II è un mosaico basato su un'immagine dei lottatori in azione, due corpi intrecciati in aria sopra il tappeto dello sport. La lotta è al cuore delle Olimpiadi, sia nella sua storia che nei suoi principi: due atleti senza attrezzi, un corpo e una mente contro un altro. Questo sport non è un combattimento, ma una lotta controllata, che mai prende come obiettivo fare male, ma invece vincere in gioco corretto. *(Samantha Holmes)*



Globe

Tecnica diretta su supporto/pallone - cm 22x22

Ivana Zanni Accademia di Belle Arti di Ravenna

Descrizione dell'opera

Significato e valori degli anelli olimpici esasperati da un forte senso di pace e di intesa sincera tra i popoli come parte "organica" e indivisibile del globo. (Ivana Zanni)



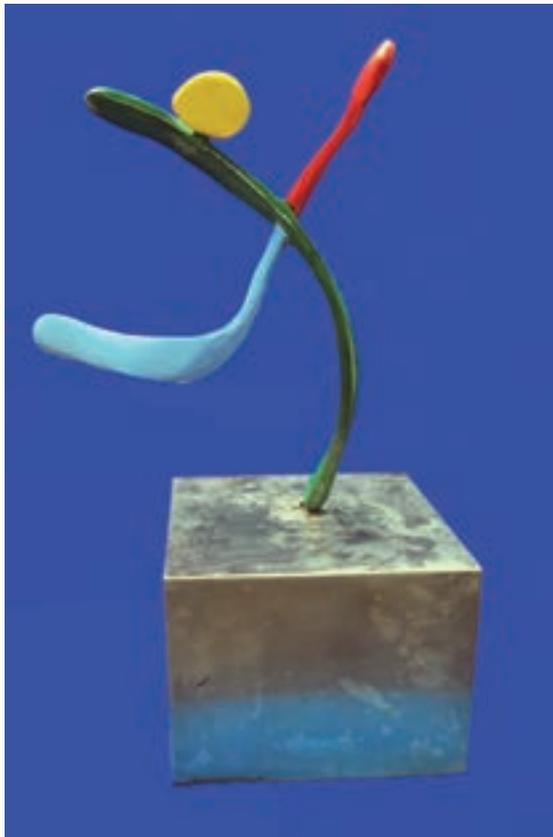
Mosaico 2

Mosaico lapideo (marmo di Carrara) e lamina di legno su fondo in polistirolo espanso - cm 37x52,5x2,5

Angelo Vignolo Accademia di Belle Arti di Ravenna

Descrizione dell'opera

Esprimendosi nella pura velocità della corsa tre atleti si fondono creando un'unica entità. Simbolo di forza ma anche di leale competitività espressa nello sport olimpico. L'opera prende spunto dai mosaici della piscina del Foro Italicò a Roma e, come questa viene realizzata in mosaico, ma introduce nuovi elementi. La tecnica di un'arte antica e manualità contemporanea. (Angelo Vignolo)



A passo d'uomo

Modellazione con alluminio, gesso, smalti - cm 35x70x40

Fabio Arrabito Accademia di Belle Arti di Roma

Descrizione dell'opera

Alla vista l'opera si mostra come un incrocio di masse, dai colori contrastanti. Concependo il mondo come un enorme segmento che non sempre incrocia un traguardo, lancio dalla mia inventiva quest'opera, stimolando un punto d'incontro tra i popoli, sollecitando la nostra sensibilità con un "passo" in direzione di un nuovo arrivo. La materia plastica è trattata con forme lineari e primitive. *(Fabio Arrabito)*



Transformazione

I cerchi sono realizzati dal ferro saldato, verniciato con i colori di zincatura - cm 75x63x40

Rafail Lyubomjirov Georgiev Accademia di Belle Arti di Roma

Descrizione dell'opera

La mia scultura è un gioco che tende a trasformarsi in ornamento. "Vescica piscis, mandorla", era l'emblema originale di Pierre de Coubertin, finché non viene sintetizzata nel numero di cicli che possono continuare a crescere all'infinito. Il contesto artistico nell'antichità illustrava chiaramente i valori di tutti i Giochi Olimpici attraverso le relazioni geometriche tra i suoi componenti. L'eccellenza, l'amicizia e il rispetto sono i più grandi valori per lo sport e sono in diretto contatto uno con l'altro. Ed è questa connessione che voglio mostrare... *(Rafail Lyubomjirov Georgiev)*



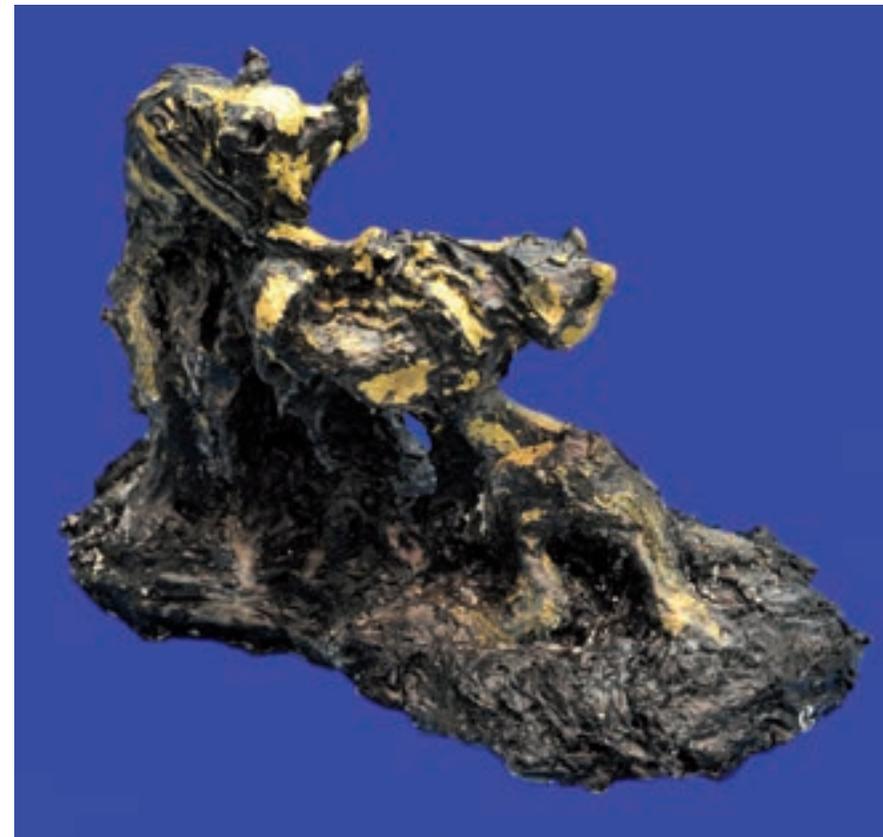
Embrace (Abbraccio)

Ferro (brunitura ad olio e saldatura MIG) - cm 37x36x52

Jessica Peluchini Accademia di Belle Arti di Urbino

Descrizione dell'opera

Sono tutti lì, uniti in un unico abbraccio a dirsi che ce la possono fare; queste le parole di uno spiker che racchiudono voglia di vincere, paura di sbagliare, determinazione, amicizia e consapevolezza delle proprie capacità. La scultura ricrea questo abbraccio, attraverso i cerchi delle Olimpiadi, in una forma che si protende verso l'alto in uno slancio dinamico ma fermo di chi vuole arrivare in alto fino a lanciarsi. Un equilibrio che caratterizza la mente dello sportivo pronto ad una nuova sfida. *(Jessica Peluchini)*



Competizione eccellente

Scultura a tutto tondo, in resina epossidica, gesso, foglia d'oro, smalto - cm 36x62x47

Chiara Lorenzon Accademia di Belle Arti di Verona

Descrizione dell'opera

La lince oltre ad essere un simbolo straordinario di eccellenza atletica è anche l'esempio di competizione eccellente perché nelle sue lotte ci ricorda come la vittoria non deve mirare ad annientare e far soccombere l'avversario, ma ad esibire il proprio talento nell'amicizia e nel rispetto.

La cultura rappresenta 2 linci che emergono dal nero fango della disputa per elevarsi e rivestirsi dell'oro che spetta a chi compete nell'eccellenza, nell'amicizia e nel rispetto dell'altro. *(Chiara Lorenzon)*



Citius altius fortius

Porzione di montagna, luce, porzione di cielo. La foto è da vedere come supporto per la fruizione della scultura cm 150x100

Massimo Reniero Accademia di Belle Arti di Verona

Descrizione dell'opera

Gli dei vivono sopra un monte, li distacca dagli uomini la loro immateriale materialità. Per raggiungere l'olimpico, il mito, deve avere qualità fisiche e morali. La cava parte fisica della materia, il Citius, altius, fortius fisico; le qualità morali dell'etere, date dalla scultura di luce in codice morse, il Citius, Altius, Fortius virtuoso in cui le parole amicizia rispetto eccellenza unite ad "onestà" seppur non scritte, rimangono sottointese. La scultura di luce vive nello spazio (X; Y; Z) e nel tempo della sua esecuzione. *(Massimo Reniero)*



La consegna dei Premi

Nella Sala Acquario del Circolo del Tennis al Foro Italico di Roma il 27 aprile scorso si è svolta la Cerimonia di consegna dei Premi agli autori delle opere vincenti della quinta edizione del Concorso Arte e Sport. Tra le 60 opere di pittura e 13 di scultura giunte al Concorso, realizzate da allievi e giovani artisti di 15 Accademie di Belle Arti, sono stati premiati i 6 autori, scelti dalla Giuria di esperti, secondo quanto stabilito dal regolamento. Le due opere che hanno ottenuto il primo Premio (pittura e scultura) sono state inviate alla sede del CIO a Losanna, dove concorreranno insieme ad opere inviate da altri Paesi, alla fase finale del Concorso Internazionale. Le altre, escluse quelle che hanno ottenuto il secondo e terzo Premio di pittura e scultura (che restano all'organizzazione), sono state restituite agli autori.



Insieme ai 6 vincitori sono stati presenti alla cerimonia loro colleghi di Accademia e amici, rappresentanti della direzione di alcune Accademie di Belle Arti, nonché alcuni genitori. Insieme al pubblico alcuni componenti della Giuria e dirigenti dell'AONI, tra i quali Ugo Ristori, Alessandro Barbera, Gianfranco Carabelli e Marina Richards per la Fondazione Onesti.

Introdotti da Ugo Ristori (che ha portato il saluto del Presidente dell'AONI – Mauro Checcoli) sono intervenuti il Presidente della Giuria On. Francesco Sapiro, il dott. Diego Nepi Molineris (direttore Impianti sportivi e del Parco del Foro Italico) e il Prof. Marcello Marchioni, in rappresentanza della Giunta Nazionale del CONI. Nei loro interventi un significativo e unanime riconoscimento sul valore del Concorso ed in particolare della partecipazione di allievi e giovani artisti delle Accademie di Belle Arti.

Una considerazione finale: il risultato positivo della nostra iniziativa, insieme a quelle realizzate dai Comitati Olimpici di altri Paesi, rappresenta la conferma delle motivazioni che, fin dal sorgere dell'iniziativa del Concorso, ispirarono il CIO finalizzato a recuperare e diffondere, soprattutto tra le giovani generazioni, il rapporto originario tra sport ed Arte, di cui pittura e scultura sono una espressione.



In prima fila i vincitori dei Premi e, sotto, i giovani artisti insieme al Presidente della Giuria e a un suo componente, il giornalista Augusto Frasca





Ugo Ristori, Segretario generale dell'AONI, introduce la cerimonia della Consegna dei Premi. Sono con lui il Presidente della Giuria On. Francesco Sapia, il Prof. Marcello Marchioni, il dott. Diego Nepi Molineris. Sotto: l'intervento di Francesco Sapia



L'intervento del dott. Diego Nepi Molineris e, sotto, quello del Prof. Marcello Marchioni





Volha Plashko, 1° premio pittura con l'opera "In cerca dell'armonia"



Emilia Currarone, 2° premio pittura con l'opera "Anemos vitae"





Francesco Di Traglia, 3° premio pittura con l'opera "Maternità o allegoria dello sport"



Fabrizio Milani, 1° premio scultura con l'opera "Ippodamia"





Giulia Giuseppina Tipo, 2° premio scultura con l'opera "Fioretto"



Nicolò Vitacco, premio grafica con l'opera "In un modo o nell'altro, di luce"





Indice delle opere

PITTURA

In cerca dell'armonia Volha Piashko	10
Anemos vitae Emilia Currarone	12
Maternità o allegoria dello sport Francesco Di Traglia	14
In un modo o nell'altro, di luce Nicolò Vitacco	16
Street-tico Andrea Robson Natali	18
Olümpia Federico Aprile	19
Arte e lo sport Esmeraldo Baha	20
La fiaccola Andrea Baraldi	21
Jumpin Rope Aneta Bobrowicz	22
Jeux d'amour Marco Cervigni	23
Non crescere soli Roberta De Vita	24
Sogno reale Lizzeth Silvia Figus	25
1908: traguardo Caterina Lotti	26
Concentrazione Akil Lufia	27
Fiamma Irene Mancini	28
Giorno per giorno Raffaele Nesci	29
In unit Valeria Talamonti	30
Vittoria Viktoriya Zakharova	31
La fatica di un sogno Rossella Maria Barbagallo	32
Waiting far the Olympic Games (Aspettando le Olimpiadi) Davide Giuliano	33
Mi muovo Giancarlo Lauricella	34
Ostinazione 17 Micaela Delfino	35
Citius, altius, fortius Zlatolin Doncev	36
Oltre i limiti Mihail Ivanov	37
Gioco di squadra Serena Calcagnile	38
Ritratti alle Olimpiadi Carmela Liguori	39
Lo slancio Annalisa Paciullo	40
The magic flame 2011 Ettore Marinelli	41
Set of competitions Loreta Cardillo	42
Fortemente Roberta Borrelli	43
Il salto verso il traguardo Lucia Cepollaro	44
28+3+5: Olimpiadi! Maria Carmina Bove	45
Il salto verso il traguardo Silvia Martino	46
Olympic flame Vincenzo Pisano	47
Forza Andreas Tsalas	48
Io ho vinto Laura Costantino	49



Lo Sport è Arte - L'Arte è Vita Lina Filippone	50
Anima in fiamme Olga Smirnova	51
Per aspera sic itur ad astra Alexandra Bolgova	52
Champion, elogio dell'uomo comune Giulio Bonasera	53
Atleta Federico Alma	54
Together Federica Gaudio	55
Gli atleti volano Maria Giovannini	56
Calciatori, 2000 Giovanna Ingrascì	57
Ripercorrendo l'universo Anastasia Kurakina	58
L'arte delle Olimpiadi Anna Carolina Lo Bosco	59
Anime multietniche Serenella Mele	60
Il connubio tra sport e ambiente Irina Ojovan	61
Labirinto 3 Samantha Passaniti	62
Lampo d'ebano Catalin Pislaru	63
Il vivaio Andrea Rinaldi	64
L'estasi della vittoria Tiziana Rinaldi	65
Questo è il mio sogno Pegah Salimielizi	66
Five circles in the blue Antonella Sforza	67
Frammenti olimpici Giovanni Sigrisi	68
Oltre la sfida: un volo di cigno Erica Spagnoli	69
Destino Yeke Amir	70
La parola simbolo deriva da due parole greche Lina Zvirblyte	71
Caster e Mariya nemicheamiche Anna Cerpelloni	72
Colori delle Olimpiadi Aurora Olivati	73

SCULTURA

Ippodamia Fabrizio Milani	76
Fioretto Giulia Giuseppina Tipo	78
Wooden medal Andrea Nanni	80
Olimpia Giada Stivala	81
Unità Elena Gridneva	82
Wrestlers II (Lottatori II) Samantha Holmes	83
Globe Ivana Zanni	84
Mosaico 2 Angelo Vignolo	85
A passo d'uomo Fabio Arrabito	86
Transformazione Rafail Lyubomjиров Georgiev	87
Embrace (Abbraccio) Jessica Pelucchini	88
Competizione eccellente Chiara Lorenzon	89
Altius citius fortius Massimo Reniero	90

Finito di stampare nel mese di giugno 2012

